

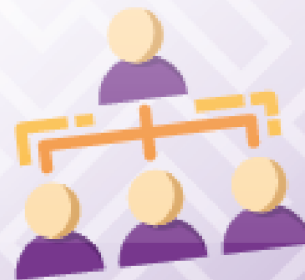


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ALBERTELLI

RMPC17000D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ALBERTELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1728** del **29/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2021** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 32** %(sottosezione0315.label)
- 32** %(sottosezione0316.label)
- 32** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 136** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 143** Attività previste in relazione al PNSD
- 146** Valutazione degli apprendimenti
- 153** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 197** Aspetti generali
- 201** Modello organizzativo
- 204** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 206** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 215** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola e il Territorio

La scuola ha sede nel rione Esquilino-Monti e si affaccia sulla basilica di Santa Maria Maggiore. Accoglie quindi studenti delle scuole limitrofe, ma ha anche un bacino di utenza eterogeneo e variegato, che si estende, a partire dalla prima circoscrizione, lungo le direttrici della Prenestina, della Tiburtina, della Tuscolana e dell'Appia, fino ad arrivare all'area di Ciampino e dei Castelli Romani. La scuola è facilmente raggiungibile da ogni zona urbana e extraurbana grazie alla vicinanza con la stazione ferroviaria di Roma Termini, le stazioni delle linee metropolitane A e B e le fermate di numerose linee di autobus e tram poste nelle vicinanze. Da ciò emerge come gli ambienti socio economici e culturali da cui provengono gli studenti sono estremamente variabili e variegati e che le famiglie ritengono ancora la scuola come un elemento fondante di crescita culturale e civile.

Il liceo, nato nel 1879 come Liceo Regio "Umberto I", si affaccia sulla basilica di Santa Maria Maggiore ed ha una struttura architettonica tipica del tempo: aule ampie e ben arieggiate, lunghi corridoi illuminati, locali comuni funzionalmente attrezzati, con interessanti inserimenti di arredi d'epoca. Tale struttura, collocata a pochi passi dalla Stazione Termini e dalle due linee metropolitane A e B, da qualche anno è stata sottoposta ad una serie di lavori di adeguamento/messa in sicurezza. Le dotazioni laboratoriali multimediali sono piuttosto recenti e in buono stato; notevoli poi per interesse storico - artistico e buono stato di conservazione i vecchi strumenti e i calchi di vegetali delle aule museo di Fisica e Scienze Naturali. Tali dotazioni, testimonianza illustre della storia e del pensiero scientifico nazionale, hanno favorito la realizzazione del progetto del Museo Scolastico Albertelli aperto al territorio con sezioni dedicate alla Fisica e alle Scienze.

La collocazione del Liceo (ex "Regio Liceo Umberto I") nel centro di Roma è certamente un'opportunità che la scuola sa mettere a frutto attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

L'inserimento dell'Istituto nel contesto altamente multiculturale del quartiere romano dell'Esquilino offre l'opportunità di perseguire obiettivi peculiari a livello istituzionale:

1. apertura alla socializzazione tra le diverse componenti del territorio;
2. potenziamento della collaborazione con le istituzioni culturali locali italiane e straniere;



3. definizione della scuola come luogo aperto anche alla comunità straniera dell'Esquilino con iniziative culturali mirate;
4. occasioni per i giovani a rischio di abbandono scolastico di reintegrarsi nella comunità educante;
5. ampliamento per gli allievi delle opportunità di formazione attraverso la conoscenza di culture diverse;
6. opportunità per gli allievi dell'Istituto di collaborare con istituzioni impegnate in azioni di solidarietà e sostegno per i più deboli.

L'interesse dell'istituzione verso le comunità straniere è testimoniato dall'ospitalità dell'Associazione culturale ucraina Prestige e della scuola cinese Huawei. La presenza di diverse comunità etniche certamente rappresenta una criticità ma è uno stimolo per la nostra comunità educante per progettare iniziative di inclusione ed accoglienza

La struttura, dall'indubbio fascino per storia e architettura, ha dovuto fare i conti con le nuove esigenze della didattica, soprattutto laboratoriale; è stato inoltre necessario attivarsi per sollecitare gli enti preposti ad interventi strutturali per la messa in sicurezza dell'edificio. Nonostante il riadeguamento degli spazi e dei locali, la scuola ancora non beneficia di un locale palestra in sito, ma usufruisce di due palestre a breve distanza, presso il Dipartimento di Ingegneria informatica in Via Ariosto 25.

Ogni aula è ambiente di apprendimento con dotazione di PC, lavagne interattive e proiettori. Vi sono inoltre laboratori di Fisica ("Enrico Fermi") e di Scienze ("Marincola"); le aule di Informatica e di Disegno e una sala di piccole dimensioni per il cineforum, "CineFermi". Tutti gli ambienti sono cablati con connessione in fibra ottica. Oltre alle fonti di finanziamento statali e al contributo volontario delle famiglie, la Scuola si impegna costantemente a partecipare ai bandi PON di diversa natura e ad organizzare progetti, eventi, conferenze quali, per esempio, "Fisica all'Albertelli" e "Lab2go".

L'edificio storico necessita comunque di continui interventi di manutenzione e di valorizzazione finalizzate alla destinazione d'uso di nuovi ambienti. In tale prospettiva rientra il progetto "Bibliopolis Albertelli" che permetterà al Liceo di diventare un centro culturale aperto al territorio.

Nel corso dell'anno scolastico sarà completata la messa in sicurezza del cortile interno con la creazione di uno spazio dedicato alle attività sportive non agonistiche all'aperto.



Popolazione scolastica

Il contesto di provenienza degli studenti è molto eterogeneo e variegato; le aree geografiche di provenienza della popolazione scolastica sono quelle urbane (centro storico, quartieri S. Giovanni, Tiburtino, Prenestino) ed extraurbane, provenendo molti degli iscritti dalla Provincia di Roma (in particolare, dall'area di Ciampino e dei Castelli Romani). La presenza di questa tipologia di popolazione scolastica offre la possibilità al nostro istituto:

- di integrare nella stessa comunità educante individui dal profilo socio-culturale diverso;
- di aprire alla socializzazione discenti provenienti da aree geografiche diverse (hinterland e centro storico);
- di educare al rifiuto dell'emarginazione e del bullismo;
- di ospitare negli spazi scolastici dedicati allo studio gli allievi pendolari anche in orario extracurricolare, offrendo loro un luogo sicuro d'accoglienza e un ambiente dove trascorrere il tempo in modo proficuo, alimentando il loro senso d'appartenenza all'Istituto.

Data tale popolazione scolastica, per quanto riguarda l'aspetto numerico (699 iscritti), il ns. Istituto deve tenere in conto la limitata capienza degli ambienti di riunione (Aula Magna, cortile interno); necessita di una scansione oraria della vita scolastica (orario d'entrata ed uscita e attività pomeridiane) che tenga adeguatamente in considerazione il piano orario dei mezzi di trasporto extraurbani collegati con la sede del liceo;

Buona parte dei docenti (90%) è a tempo indeterminato e di essi il 87% ha più di 45 anni, con una consolidata esperienza di insegnamento. Negli ultimi anni sono stati immessi in ruolo nella nostra scuola molti nuovi docenti, dei quali alcuni con meno di 45 anni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola ha sede nel rione Esquilino-Monti e si affaccia sulla basilica di Santa Maria Maggiore. Accoglie quindi studenti delle scuole limitrofe, ma ha anche un bacino di utenza eterogeneo e variegato, che si estende, a partire dalla prima circoscrizione, lungo le direttrici della Prenestina, della Tiburtina, della Tuscolana e dell'Appia, fino ad arrivare all'area di Ciampino e dei Castelli Romani. La scuola è facilmente raggiungibile da ogni zona urbana e extraurbana grazie alla vicinanza con la stazione ferroviaria di Roma Termini, le stazioni delle linee metropolitane A e B e le fermate di numerose linee di autobus e tram poste nelle vicinanze. Da ciò emerge come gli ambienti



socio economici e culturali da cui provengono gli studenti sono estremamente variabili e variegati e che le famiglie piu' svantaggiate ritengono ancora la scuola come un elemento fondante di emancipazione e un "ascensore sociale" che possa permettere ai propri figli di ambire ad una buona posizione lavorativa, una volta ultimato il percorso di studi. La collocazione del Liceo (ex "Regio Liceo Umberto I") nel centro di Roma e' certamente un'opportunita' che la scuola sa mettere a frutto con una dimensione culturale, creativa e relazionale proficua.

Vincoli:

Un certo numero di pendolari tra gli studenti e il servizio non sempre puntuale dei mezzi pubblici, richiedono una certa flessibilita' da parte dell'Istituto in merito a ingressi e uscite degli studenti, permettendo in alcuni casi (residenza fuori GRA) una certa tolleranza. Il nostro Istituto, avendo sede in un palazzo storico risalente al XIX secolo, deve inoltre tenere conto che non ha una palestra in sede pertanto usufruisce di una struttura esterna .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui e' collocata la scuola si caratterizza per la decisa multiculturalita'. La presenza di varie comunita' etniche (cinese, ucraine)non solo nel quartiere, ma all'interno della nostra stessa scuola, permette un'integrazione culturale attiva. Le buone relazioni instaurate dalla Scuola con gli enti istituzionali e culturali presenti nel territorio, hanno permesso di avviare numerosi progetti che arricchiscono l'offerta formativa del Liceo; anche la tradizione storica e culturale della scuola ne costituisce di per se' un patrimonio materiale e documentale (strumenti da collezione, oggetti, documenti, libri, erbari, etc) nonché immateriale (le memorie di coloro che hanno utilizzato gli ambienti e gli strumenti) vettore di conoscenza e di comprensione di saperi che hanno fatto e fanno la Storia, andando incontro altresì alle esigenze di una didattica laboratoriale e innovativa.

Vincoli:

La ricchezza delle possibilità e delle offerte, coniugate con la posizione centralissima del Liceo, richiedono un costante focus per selezionare le proposte più adeguate al carattere, alla personalità e alla finalità che costituiscono l'identità del nostro Istituto. La stessa valorizzazione del patrimonio del Liceo costituisce una sfida permanente, in ordine di tempo e di fondi, per motivare la costante partecipazione della comunità scolastica, delle scuole limitrofe e del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Ogni classe e' ambiente di apprendimento con dotazione di PC, su 40 ci sono 13 con LIM e proiettore



e 27 con Digital board . Vi sono inoltre un'aula di Disegno, un laboratorio di Fisica e Chimica con Smart TV e PC, un'aula Informatica con 13 postazioni PC che accolgono 26 alunni e un'aula polivalente per attività motoria e teatrale e musicale. Oltre alle fonti di finanziamento statali e al contributo volontario delle famiglie, la Scuola si impegna costantemente a partecipare ai bandi PON di diversa natura e ad organizzare progetti, eventi, conferenze. Nel corso dell' anno scolastico 2022 2023 sarà ristrutturato il cortile interno per praticare l'attività motoria e sportiva non agonistica. Inoltre c'è il Museo "SCHOLA" di Scienze Naturali e Fisica ed una biblioteca a disposizione della comunità scolastica e del territorio. La sede del Liceo e' facilmente raggiungibile da ogni punto della città di Roma e dei vari paesi dell'hinterland romano, in quanto si trova a pochi metri dalla Stazione Ferroviaria Termini, con fermate delle metropolitane A, B e capolinea di numerosi autobus e tram. Vincoli:

Nonostante la valorizzazione di questi ultimi anni di spazi e locali, la scuola ancora non beneficia di un ampio locale palestra all'interno dell'edificio, ma utilizza una struttura attrezzata a breve distanza di proprietà dell'Università. Grazie a dei fondi propri però dal prossimo anno scolastico il Liceo potrà usufruire di un cortile attrezzato e messo in sicurezza per attività motorie e sportive non agonistiche e di uno spazio polivalente per attività ludico artistiche . L'edificio storico necessita comunque di continui interventi di manutenzione e di valorizzazione finalizzate alla destinazione d'uso di nuovi ambienti.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un Dirigente di ruolo consente di programmare un graduale rinnovamento organizzativo così come la presenza di uno staff motivato consente di incidere anche su un progressiva innovazione della didattica

Vincoli:

Occorre inoltre in generale incentivare la informatizzazione e la digitalizzazione



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ALBERTELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
------------------	----------------

Codice	RMPC17000D
--------	------------

Indirizzo	VIA D. MANIN 72 - 00185 ROMA
-----------	------------------------------

Telefono	0612112752
----------	------------

Email	RMPC17000D@istruzione.it
-------	--------------------------

Pec	rmpc17000d@pec.istruzione.it
-----	------------------------------

Sito WEB	www.piloalbertelli.it
----------	-----------------------

Indirizzi di Studio	• CLASSICO
---------------------	------------

Totale Alunni	821
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Proiettori nelle classi	40
Strutture sportive	PALESTRA IN UN'ALTRA STRUTTURA DEL COMUNE DI ROMA	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	39
	Monitor interattivi	39



Risorse professionali

Docenti	69
Personale ATA	21

Approfondimento

Personale DOCENTE: è caratterizzato da un alto grado di stabilità nel ruolo di appartenenza, garantendo continuità didattica agli alunni.

Il personale DOCENTE nell'a.s. 2023/2024 è composto da 61 unità:

A009 Discipline grafiche e pittoriche 1

A011 e A013 Discipline Letterarie, Latino e Greco 22

A018 Filosofia e Scienze umane 1

A019 Filosofia e Storia 9

A027 Matematica e Fisica 8

A046 Scienze giuridiche 1

A048 Scienze motorie 4

A050 Scienze naturali, chimica e biologia 4

A054 Storia dell'Arte 3

AB24 Lingua e cultura straniera 6

ADSS Area unica di sostegno 2

La presenza di un DSGA stabile ha garantito la continuità del lavoro degli ultimi anni. Il personale AMMINISTRATIVO nell'a.s. 2023/2024 è composto da 19 unità



DSGA 1

collaboratori scolastici 11

tecnici 2

amministrativi 5

Allegati:

Allegato Personale 2023 2024.pdf



Aspetti generali

La mission e la vision del Liceo Albertelli sono caratterizzate da sei gli assi di intervento , ovvero gli ambiti che a vario titolo hanno caratterizzato e caratterizzeranno la vita culturale del nostro Istituto, intitolati ai sei personaggi illustri:

1. Pilo Albertelli per la promozione della cultura umanistica.
2. Enrico Fermi per la promozione della cultura scientifica e tecnologica.
3. Carlo Cassola per la promozione della letteratura.
4. Ettore Scola per la promozione delle arti e la valorizzazione del patrimonio culturale.
5. Massimo D'Antona per la promozione dell'etica sociale e della cultura della legalità.
6. Giorgio Marincola per la promozione dell'autonomia dello studente e delle pari opportunità.

L'idea di fondo è che per promuovere la centralità dello studente si dovranno sostenere al contempo le tre dimensioni fondamentali che lo costituiscono:

- la dimensione culturale, affinché maturi una chiara consapevolezza della civiltà cui appartiene e del tempo in cui vive (asse 1-2);
- la dimensione creativa, perché non si rassegni alle condizioni date e anzi inventi il proprio futuro (asse 3-4);
- la dimensione relazionale, affinché impari a conoscere se stesso e a muoversi con autonomia e rispetto nel proprio mondo (asse 5-6).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo per il maggior numero di studenti possibile

Traguardo

Ridurre almeno del 10% il disallineamento tra le classi parallele di diverse sezioni nelle aree linguistiche ENTRO nell'a.s. 2023/2024, garantendo un innalzamento dei livelli di conoscenza/competenza

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Di raggiungere nelle prove invalsi del primo biennio la media nazionale in lingua Italiana; consolidare i risultati positivi conseguiti quest'anno nelle prove INVALSI di matematica

Traguardo

Nei prossimi tre anni non scendere al di sotto dei parametri nazionali nelle prove INVALSI di matematica e raggiungere la media delle prove INVALSI di Italiano



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati degli allievi con bes**

laboratori di latino greco matematica inglese per gli studenti con DSA

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo per il maggior numero di studenti possibile

Traguardo

Ridurre almeno del 10% il disallineamento tra le classi parallele di diverse sezioni nelle aree linguistiche ENTRO nell'a.s. 2023/2024, garantendo un innalzamento dei livelli di conoscenza/competenza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Preparazione e valutazione delle prove per gli studenti con BES



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Le priorità innovative che l'Istituto si assegna per il triennio 2022 2025 sono :

1. Valorizzazione dell'identità culturale dell'Istituto e delle collezioni storiche del Liceo attraverso l'apertura del Museo Scolastico e della Biblioteca Albertelli al territorio;
2. Attuazione delle progettualità e delle innovazioni didattiche secondo le linee guide del PNRR;
3. Valorizzazione di percorsi PCTO non solo rispettando i profili di uscita del Liceo Classico ma anche le aspirazioni, attitudini ed interessi degli studenti;
4. Progettazione di percorsi didattici condivisi per classi parallele nell'ambito di cittadinanza e costituzione e/o materia con prova comune e valutazione comune.
5. Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento e di azioni di mentoring.
6. Completamento del processo di dematerializzazione nella segreteria e relativo aggiornamento dei programmi (RE, Funzioni amministrative, gestione dei dati, sistema di gestione di contenuti on line per l'insegnamento);
7. Piena inclusività degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES). Revisione del protocollo inclusione
8. Realizzazione di un compiuto processo di accountability basato su meccanismi di rilevazione non solo esterni ma anche interni attraverso strumenti e procedure di autovalutazione.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. la valorizzazione e l'impiego sistematico dei laboratori e degli spazi di apprendimento, intesi come luoghi di innovazione e creatività, per incrementare l'attività sperimentale nella didattica, soprattutto per l'insegnamento delle materie scientifiche;
2. realizzare, anche grazie ai corsi di formazione, alla collaborazione con le Reti di Istituto del territorio e alla ricerca e sperimentazione personali o dipartimentali dei docenti, le prassi didattiche migliori anche in presenza di DDI .
3. il potenziamento delle competenze in tutte le discipline, in particolare nelle classi del biennio, anche attraverso l'attivazione di sportelli di metodo di studio, oltre che di recupero.
4. l'ampliamento delle competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere, valorizzato attraverso progetti Erasmus e scambi culturali;
5. l'ampliamento dell'offerta formativa:
 - a) Liceo Matematico (33 ore annuali nell'arco di tutto il quinquennio)
 - b) potenziamento lingua inglese (2 ore per tutto il quinquennio);
 - c) prosieguo della sezione "discipline pittoriche" (1 ora al biennio di laboratorio di discipline pittoriche)
 - d) prosieguo dei corsi extracurricolari per le certificazioni linguistiche e digitali

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Trasversale a tutte le classi e aperto al territorio prosegue il Progetto ICDL per la Patente Europea del Computer, nonché i corsi Cambridge pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni.

○ SPAZI ed INFRASTRUTTURE

La valorizzazione delle collezioni e dell'identità culturale dell'Istituto, avverrà con il Museo SCHOLA del liceo Pilo Albertelli e con il progetto BIBLIOPOLIS in la collaborazione con le Università, le Associazioni e la rete dei Musei e Biblioteche scolastiche, attraverso percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento .



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Documento di indirizzo alla progettazione con linee guida

Allegati:

Documento di indirizzo alla progettazione_rev - prot.pdf



Aspetti generali

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica e, in senso più ampio, è volto all'acquisizione di strumenti e di metodi funzionali alla piena realizzazione del percorso formativo, anche universitario, in tutti i campi, sia umanistici sia scientifici. Il Liceo Classico favorisce una formazione storica, filosofica e letteraria idonea a comprendere il ruolo di queste discipline nello sviluppo della civiltà europea e della tradizione occidentale. Riserva inoltre una particolare attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, favorendo così una logica di intersezione tra i saperi, che rimandi all'unitarietà della conoscenza e che consenta una elaborazione critica della realtà contemporanea. (cfr. "Indicazioni Nazionali per il Liceo Classico", art.5, comma 1)

Art. 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento...

Art. 34: La scuola è aperta a tutti. ... I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi...

- garantisce la valorizzazione delle risorse individuali degli studenti ed il rispetto della libertà di apprendimento e di insegnamento;
- si ispira al dettato della Costituzione italiana ed in particolare agli articoli 3, 33, 34.

In particolare il Liceo Albertelli si propone di:

- Trasmettere valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione;
- Promuovere una formazione globale e critica, una capacità autonoma di giudizio e un'agilità intellettuale che consentano di continuare in modo efficace gli studi successivi;
- Valorizzare le potenzialità e gli interessi di ciascuno in un clima di lavoro sereno;
- Sollecitare aperture e prospettive interdisciplinari nel rispetto della specificità di ogni disciplina e delle competenze di ogni docente.
- Insegnare un metodo di studio nella consapevolezza che la società contemporanea impone un apprendimento continuo e aggiornato.
- Promuovere il successo scolastico e formativo con interventi di accoglienza, integrazione, sostegno e recupero (curricolari ed extracurricolari).
- Favorire e sviluppare azioni di approfondimento dei saperi per motivare all'apprendimento e potenziare le eccellenze.



- Preparare gli studenti alla prosecuzione degli studi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro;
- Garantire un proficuo inserimento della realtà scolastica nel contesto territoriale, anche attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa

anche attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa :

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti del Liceo per la promozione della cultura umanistica (Ambito Pilo Albertelli) ;

I Progetti del Liceo per la promozione della cultura scientifica e tecnologica (Ambito Enrico Fermi);

I Progetti del Liceo per la promozione della letteratura (Ambito Carlo Cassola);

I Progetti del Liceo per la promozione delle arti e per la valorizzazione del patrimonio culturale (Ambito Ettore Scola);

I Progetti del Liceo per la promozione dell'etica del lavoro e della cultura della legalità (Ambito Massimo D'Antona);

I Progetto del Liceo per la promozione dell'autonomia dello studente e delle pari opportunità (Ambito Giorgio Marincola);

I singoli progetti sono elencati nel paragrafo "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

Brochure del Liceo Classico Pilo Albertelli

<https://piloalbertelli.it/wp-content/uploads/Brochure-Albertelli-2022-23-rev.pdf>



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALBERTELLI

RMPC17000D

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.



Approfondimento

A conclusione dei percorsi del liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati.
- Saper compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti disciplinari.

2. Area logico argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi, ascoltare e valutare le azioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare, a identificare i problemi e a risolverli.
- Essere in grado di interpretare criticamente i contenuti della comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue



moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.



- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati previsti nelle cinque aree, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

I Dipartimenti concordano linee programmatiche comuni nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascun docente e delle particolari esigenze di ogni consiglio di classe. Il raggiungimento degli obiettivi, connessi tra loro e contestualmente presenti nel corso dei cinque anni (primo biennio, secondo biennio ed ultimo anno), è da intendersi graduale attraverso il variare dei contenuti trattati e delle relative attività didattiche proposte.



Insegnamenti e quadri orario

ALBERTELLI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore curricolari

La Scuola si propone il fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché di individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge). Il curriculum di Educazione Civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali fondamentali: 1) Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) Cittadinanza digitale. Data la prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica, anche sotto il profilo valoriale, essa sarà coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I docenti dei Consigli di Classe, con l'ausilio del docente referente di "Educazione Civica" nominata dal Collegio dei Docenti, individuano attività didattiche anche interdisciplinari, che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze individuate dal Collegio Docenti.

il Coordinatore delle classi viene scelto all'interno del Consiglio di Classe e ha il compito di supportare e coordinare le attività dei docenti, raccogliere le valutazioni ed elaborare la media che verrà esaminata in sede di scrutinio



Approfondimento

Nel nostro Liceo abbiamo le seguenti opzioni :

- Corso ad orario standard – Primo Biennio 27ore / Secondo Biennio e Quinto anno 31 ore secondo lo schema a seguire
- [Corso con potenziamento della lingua Inglese](#) – Primo Biennio 29 ore / Secondo Biennio e Quinto anno 33 ore di cui 2 ore in orario extracurriculare nel pomeriggio
- [Classe con Liceo Matematico](#) – Primo Biennio 28 ore / Secondo Biennio e Quinto anno 32 ore di cui 1 ora in orario extracurriculare nel pomeriggio.
- [Classe con laboratorio di Discipline Pittoriche](#) – Primo Biennio 28 ore di cui 1 ora settimanale aggiuntiva per il primo biennio.

Materie insegnamento	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3



Lingua straniera: inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Geostoria	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali *	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica**	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31
* Biologia, Chimica, Scienze della Terra **Oppure materia alternativa					



Il potenziamento di Lingua Inglese è valido per l'intero corso di studi (5 anni). L'opzione Liceo Matematico dura per l'intero corso di studi e nel triennio (classe terza, classe quarta e classe quinta) l'ora aggiuntiva viene riconosciuta come una attività di PCTO.

Il Laboratorio di Discipline pittoriche è valido per il primo biennio.

Organizzazione Oraria

Biennio: settimana corta, quindi le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì

Triennio: settimana lunga, quindi le lezioni si svolgeranno dal lunedì al sabato (di sabato l'uscita è alle 12.00 per tutte le classi)



Curricolo di Istituto

ALBERTELLI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curriculum

Insegnamenti opzionali



LICEO MATEMATICO 1 ore di matematica laboratoriali per ogni anno: monte ore 28 ore primo biennio, 32 ore secondo biennio e quinto anno

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE 2 ore di lingua Inglese per ogni anno: monte ore 29 ore primo biennio, 33 ore secondo biennio e quinto anno

LABORATORIO DI DISCIPLINE PITTORICHE 1 ore per il primo biennio



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PERCORSO DI ORIENTAMENTO ALLE SCIENZE DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA, SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

il progetto si articola in un percorso triennale che mira a coinvolgere nel primo anno gli studenti del terzo anno della scuola superiore, nel secondo anno quelli del quarto anno, e nel terzo anno quelli del quinto.

Il progetto nasce da una richiesta proveniente dal dirigente del Liceo Ginnasio Statale "Pilo Albertelli" che è focalizzata sulle scienze della salute, ed in particolare Medicina, Scienze Infermieristiche, e Psicologia. Anche se la struttura organizzativa è il Dipartimento di Psicologia e la Facoltà di riferimento è quella di Medicina e Psicologia, il progetto vede il coinvolgimento di tutte e tre le facoltà di Medicina, ovvero anche Medicina e Odontoiatria, e Farmacia e Medicina.

È organizzato prevedendo attività comuni alle 3 facoltà per gli studenti del terzo anno e una differenziazione per gli studenti del quarto e del quinto anno, dove gli studenti parteciperebbero solamente ad uno dei 3 percorsi previsti a seconda del loro interesse.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

● Mestieri e Culture della Musica e dello Spettacolo Università Roma Tre

Struttura: DAMS / Teatro Palladium - Università Roma Tre

Gli studenti, assistiti da docenti universitari del Collegio didattico DAMS e da esperti nella musica e nello spettacolo dal vivo, potranno partecipare a incontri organizzati in collaborazione con il Teatro Palladium dell'Università Roma Tre, nonché assistere facoltativamente con biglietto ridotto (5 euro) ad alcune rappresentazioni della stagione 2019-2020 dello stesso teatro. Gli



studenti si confronteranno direttamente con l'esperienza dello spettacolo dal vivo, sia come spettatori criticamente consapevoli, sia come soggetti partecipi del processo produttivo, incontrando personalità del mondo dello spettacolo e frequentando attività laboratoriali appositamente predisposte. Gli obiettivi principali del progetto consistono nell'avvicinare i giovani alla musica, al teatro e allo spettacolo attraverso il contatto diretto con temi, protagonisti, meccanismi e processi produttivi del mondo dello spettacolo.

Il percorso completo PCTO (Mestieri e Culture della Musica e dello Spettacolo) si articola in un'offerta di incontri a carattere seminariale/laboratoriale, come da calendario allegato, per un numero complessivo di 25 ore. In totale, per ciascun appuntamento, vanno calcolate tre ore di impegno.

Al di fuori del percorso PCTO proposto, in occasione degli spettacoli a pagamento espressamente indicati nell'elenco, si offre la possibilità, a tutti gli studenti, docenti ed eventuali accompagnatori, di accedere al Teatro Palladium al prezzo ridotto di 5,00 euro, previa presentazione di un apposito elenco da parte della scuola, con almeno due giorni di anticipo rispetto alla data prevista (per verificare la disponibilità dei posti). Sarà possibile cioè, per le scuole, richiedere l'estensione del biglietto ridotto a 5,00 euro anche a studenti e docenti eventualmente interessati ma non inclusi nei progetti PCTO (nei limiti della disponibilità dei posti).

Il calendario degli incontri qui accluso potrà subire variazioni che verranno comunicate con opportuno anticipo. Le informazioni sugli spettacoli sono reperibili al sito:
<https://teatropalladium.uniroma3.it>.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PERCORSO PCTO (25 ore in tutto, verranno calendarizzati altri incontri a partire dal 26 aprile 2020, per recuperare eventuali assenze)

Classi coinvolte: terze

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Ore e scheda sull'allievo

● Insegnare l'Italiano agli stranieri (PENNY WIRTON SCUOLA D'ITALIANO PER MIGRANTI)

L'associazione Penny Wirtton si propone gratuitamente di fornire un servizio di insegnamento della lingua italiana a tutti gli stranieri, migranti e non, che vi si rivolgono per apprenderla. Non è una scuola tradizionale, gli insegnanti sono tutti volontari e non esistono classi né voti né diplomi. L'insegnamento si svolge "uno a uno" un insegnante volontario e uno studente. Dal 2015 il Liceo Albertelli ha sempre rinnovato la convenzione con la Penny Wirtton per permettere ai suoi studenti un'esperienza altamente formativa sul piano personale, metodologico, sociale e delle competenze trasversali.



•

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

● Il cammino verso medicina - Università Roma "La Sapienza"

Il tradizionale ciclo di incontri di orientamento alla facoltà di Medicina.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Lab2Go Fisica - INFN, Università Roma "La Sapienza"

Catalogazione e documentazione degli esperimenti di fisica realizzabili nei laboratori delle scuole superiori di secondo grado coinvolte nel progetto e riparazione della strumentazione non funzionante; aggiornamento dei docenti all'interno delle scuole sugli esperimenti di fisica che si possono effettuare; condivisione degli esperimenti con le scuole limitrofe.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Lab2Go Musei scientifici - INFN, Università Roma "La Sapienza"



Il progetto Lab2Go Musei scientifici ha lo scopo di conoscere, descrivere e valorizzare gli strumenti di interesse storico-scientifico presenti nei laboratori e nei musei delle Scuole secondarie superiori.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Storia dell' Arte e narrativa - Università Roma Due "Tor Vergata"

Gli studenti degli ultimi anni dei licei saranno coinvolti nelle attività editoriali di Calliope Arte Narrativa (<http://calliope-artenarrativa.com/>). Docenti e ricercatori universitari li orienteranno nella esplorazione di svariate epoche della storia dell'arte, viste attraverso l'esperienza dei narratori moderni, italiani e stranieri. Gli studenti pubblicheranno un loro testo sul sito di Calliope.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Le discipline di base da una prospettiva biomedica - Università Roma Due "Tor Vergata"

Attraverso un ciclo di seminari verranno affrontati argomenti di biologia, anatomia, fisiologia traslando le conoscenze di queste discipline di base in diversi ambiti di applicazione clinica e di promozione del benessere e della salute. In particolare i seminari tratteranno delle interazioni funzionali tra tessuto osseo e muscolare, dell'allenamento fisico e della valutazione della prestazione fisica, della biologia dei tumori, dei virus e dei processi degenerativi alla base di diverse malattie. Infine, sarà affrontato il tema dell'abuso di sostanze con particolare rilevanza agli aspetti clinici e sociali. Il corso si propone di orientare studenti con interesse nelle discipline scientifiche verso percorsi di studio universitario di ambito biomedico e di promozione della salute.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● UNILAB – Un viaggio dalle stelle alle cellule per scoprire l'impatto dell'evoluzione ingegneristica - Università Roma Due "Tor Vergata"

Il ciclo di seminari "UNILAB-Un viaggio dalle stelle alle cellule per scoprire l'impatto dell'innovazione ingegneristica" mira a fornire agli/alle studenti conoscenze in ambito ingegneristico e scientifico, oltre a contribuire allo sviluppo di competenze tecniche specifiche per ogni seminario. La/Lo studente ha la possibilità di scegliere i seminari di proprio interesse, i quali spaziano dall'efficienza energetica all'architettura, dall'informatica all'elettronica, con particolare attenzione all'interconnessione tra i vari rami dell'ingegneria, della scienza e della medicina.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Laboratorio Milla: scritture letterarie per le scene dello spettacolo - Università Roma Due "Tor Vergata"

Il Laboratorio MILLA approfondisce con gli studenti l'iter pratico che porta dalla lettura dei testi, alla loro analisi, al riconoscimento delle peculiarità testuali fino alla transcodifica in chiave teatrale e/o cinematografica, fornendo loro, attraverso esperti accreditati nel settore, le competenze per far sì che dalla parola si passi all'azione teatrale e all'immagine filmica.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Il mondo arabo: tra lingua, storia e cultura - Università Roma Tre

Il programma intende fornire agli studenti delle scuole superiori delle chiavi di lettura dei principali fatti di attualità e una introduzione alla lingua araba. Tra i principali temi di attualità sono stati scelti le primavere arabe, con particolare attenzione ai giovani blogger e attivisti nei movimenti di opposizione in Egitto, e la questione israelo-palestinese. Accanto alle questioni prettamente storico-politiche, il programma presenta una



introduzione generale alla lingua araba attraverso l'alfabetizzazione. A questa saranno dedicati sei incontri, alla fine dei quali sarà presentato l'uso della calligrafia nell'arte islamica.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Buongiorno Professore - TV 2000

Buongiorno Professore è una trasmissione televisiva che si registra nel nostro Liceo: un'ora di riflessione umana, culturale e religiosa formata da una "classe mista" di studenti che scelgono questa modalità di PCTO. Una lezione vivace e partecipata in cui si affrontano i grandi temi dell'esistenza umana e in cui tutti hanno voce ed esprimono la propria opinione. Questo progetto offre anche l'opportunità di conoscere dal di dentro il mondo della tv, facendola anziché guardandola

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● EDUCAZIONE AL SOCCORSO

Formazione di base ai principali procedimenti di primo soccorso

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Gocce di sostenibilità - Educazione digitale (CivicaMente)

Il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici e come possiamo contrastarli con il nostro comportamento

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● STUDENT DOC FEST

Progetto per la promozione, lo sviluppo, la fruizione e la diffusione del documentario nelle
scuole

e l'alfabetizzazione del linguaggio audiovisivo

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Attacchi informatici, cybersecurity e fake news

Attacchi informatici, cybersecurity e fake news

Il percorso si pone come obiettivo quello di fornire allo studente prime nozioni, teoriche e pratiche, che gli permettano di comprendere le tematiche ed interagire con le differenti figure che si occupano di sicurezza informatica all'interno di un contesto organizzativo generico.

Le attività prevedono una parte teorica e una parte di analisi di casi studio del settore. Le tematiche affrontate forniranno una panoramica della sicurezza informatiche dalle attività tecniche e di protezione dell'informazione, dalla gestione di vulnerabilità e rischio cyber, all'identificazione e risposta ad attacchi cyber fino alla gestione di policy di training e awareness e agli strumenti per l'individuazione delle fake news.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● IED (Istituto Europeo del Design) MEDIA DESIGN

Attraverso un approccio pratico e creativo, esploreremo il metodo di lavoro del designer simulando un contesto reale di lavoro, con un tema progettuale, un committente e un gruppo di potenziali clienti. I partecipanti, in team, dovranno sviluppare un progetto e rappresentarlo usando i nostri strumenti di modellistica, alcuni software di disegno digitale, stampanti 3d e altre macchine di fabbricazione digitale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Viaggio nel mondo della transizione energetica e



del'economia circolare

Il PCTO di 40 ore si inserisce nelle iniziative formative proposte da A2A, life company che gestisce a livello nazionale la generazione, la vendita e la distribuzione di energia, il teleriscaldamento, la raccolta e il recupero dei rifiuti, la mobilità elettrica e i servizi smart per le città, l'illuminazione pubblica e il servizio idrico integrato.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Teoria dei giochi, economia comportamentale ed esperimenti Università ROMA TRE

Università ROMA TRE

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● Pensare l'economia e gli scambi internazionali Università Roma Tre

Dipartimento di economia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● "L'arte e le donne al cinema attraverso il genere del Biopic"

Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo Università Roma Tre

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● **INFINITI MONDI imparare la scena. Università Roma Tre**

Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● **Alfabetizzazione musicale Università Roma Tre**

Dipartimento Filosofia, comunicazione e spettacolo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● Law Summer School Università Roma Tre

Dipartimento di GIURISPRUDENZA

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● (Ri)Creazioni fisiche Università Roma Tre

Dipartimento di Ingegneria

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● Project gaming Università Roma Tre

Dipartimento di Ingegneria

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Introduzione alla lingua e cultura russa. Università Roma Tre

Dip di Lingue letterature e culture straniere.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● **MuSEd per le tue orecchie II edizione La voce dei libri.**
Università Roma Tre

Dipartimento Scienze della Formazione

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● **I diritti umani fra le tensioni della società globale**
Università Roma Tre

Dipartimento di Scienze politiche

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Modalità di valutazione prevista

● **ALCe: approccio lessicale e cognitivo al greco antico** **Università di Roma Tre**

Dipartimento di Studi Umanistici

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● **Fragilità sociali e caring: un progetto dei giovani per i giovani Università degli studi Roma Tre**

Dipartimento di Scienze della Formazione

Il progetto si propone principalmente di offrire strumenti teorici e esperienze pratiche agli studenti per supportarli nello sviluppo delle c.d. soft skills, spendibili in modo trasversale nelle diverse discipline e nei futuri ambienti di lavoro. In particolare gli studenti lavoreranno sulle capacità di ascolto, problem solving, autocorrezione, gestione dei conflitti, lavoro di gruppo, accoglienza, integrazione e promozione di bambini in situazioni di fragilità della periferia



romana, in un'ottica anche di dialogo interculturale.

Il progetto è finalizzato a far acquisire una maggiore consapevolezza degli aspetti etici delle capacità relazioni e dell'integrazione e nell'affiancare gli operatori del Centro Giovanile nelle attività di doposcuola e momenti ludico-ricreativi rivolti a bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● NERD ? (non è roba per donne ?) Università Tor Vegata

Introduzione alle materie stem e al coding riservato alle studentesse

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



● Scuola come Famiglia, IX edizione

Ente promotore: Associazione genitori scuola Di Donato

Attività : Tutti i pomeriggi dalle 16.30 alle 19 dal lunedì al venerdì vengono realizzati, con diverse modalità, ludoteca, doposcuola, supporto didattico individualizzato, sportello di ascolto.

La ludoteca è destinata a tutti i bambini di infanzia e primaria, dal lunedì al giovedì. Vengono proposti ai bambini che la frequentano occasioni di comunicazione, costruzione di relazioni, giochi, attività educative, e per i genitori è un luogo sicuro e stimolante dove poter lasciare i bambini e conciliare la vita lavorativa e familiare. Il venerdì la ludoteca svolge attività solo per i bambini dell'infanzia e come supporto ai bambini di primaria che terminano i compiti.

Il doposcuola viene realizzato il venerdì pomeriggio per la primaria e secondaria di I grado, e il martedì pomeriggio solamente per la secondaria di I grado. Bambini e ragazzi vengono seguiti nei compiti, divisi per interclassi, guidati e supervisionati dai nostri educatori con l'obiettivo di avviarli all'autonomia e alla collaborazione tra pari.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

● Sicurezza sul lavoro



Corso di 4 ore per la formazione obbligatoria per garantire la sicurezza negli ambienti e l'applicazione e la diffusione delle norme in materia di salute e di sicurezza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

● Calendario civile: le feste della Repubblica tra passato e presente

Nel corso degli incontri a distanza vengono analizzate alcune tra le più significative feste o ricorrenze civili o date significative per la storia della Repubblica, la loro origine e/o il contesto storico, il loro significato. Il progetto ha forte valenza anche per l'Educazione Civica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

on line 48 ore, 5 mesi; certificazione

● Scuola di scrittura scenica

Percorso iniziato nel 2020-2021, che si svolge in tre anni, mirante a fornire un'idea del lavoro di scrittura per la televisione o il teatro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

30 ore, triennale: certificazione

● Convegno AICC "Giornata mondiale della lingua greca"

Le studentesse / gli studenti possono partecipare a giornate di approfondimento relative alle discipline caratterizzanti l'indirizzo, dedicate a temi particolari del mondo antico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

1 giorno; 6 ore; certificazione

● Time to the world

Le alunne partecipanti hanno compiuto un'esperienza di volontariato in Africa.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

6 ore, 2 settimane, certificazione





Convegno AICC "Giornata mondiale della lingua latina"

Le studentesse / gli studenti possono partecipare a giornate di approfondimento relative alle discipline caratterizzanti l'indirizzo, dedicate a temi particolari del mondo antico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

1 giorno, 6 ore; certificazione

● Convegno AICC "Epistemai"

Le studentesse / gli studenti possono partecipare a giornate di approfondimento relative alle discipline caratterizzanti l'indirizzo, dedicate a temi particolari del mondo antico.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

1 giorno, 6 ore; certificazione

● La chimica in cucina e l'analisi del terreno

Con questo progetto gli studenti possono acquisire le competenze per un'analisi completa di un campione incognito, in questo caso il suolo o alcuni alimenti, impartendogli nozioni che vanno dal campionamento, al riconoscimento molecolare, allo studio delle reazioni che coinvolgono la preparazione di un alimento, all'analisi utilizzando strumentazioni facilmente realizzabili anche in casa come un semplice potenziometro per l'analisi dei metalli, titolazioni acido/base e redox, e una colonna cromatografica per la separazione e l'identificazione di alcune componenti di natura organica ed inorganica.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

14 ore, 3 mesi; certificazione

● Elettronica per il futuro: la tecnologia di oggi per immaginare il domani

L'elettronica è entrata a far parte delle nostre vite ormai da diversi decenni, diffondendosi in maniera capillare e pervasiva in ogni aspetto della quotidianità grazie a pc, smartphones, videogiochi. Tuttavia, ancora oggi non è ben chiaro in cosa consiste l'elettronica e di cosa si occupa un ingegnere elettronico. Perché l'elettronica è così importante? Cosa c'entra con l'intelligenza artificiale, l'Internet of Things e i computer quantistici? Qual è la differenza tra elettronica e informatica? Per rispondere a queste domande, l'università degli studi di Tor Vergata propone il progetto "Elettronica per il futuro: la tecnologia di oggi per immaginare il domani", un ciclo di seminari e attività formative nei nostri laboratori per comprendere



l'importanza di questa materia, la connessione con altre discipline scientifiche e non e quali saranno i lavori del futuro

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

25 ore, 5 mesi; certificazione

● La matematica applicata alle decisioni in ambito produttivo, logistico e di progetto

L'obiettivo del percorso formativo è di introdurre gli studenti e le studentesse alla comprensione di come attraverso il linguaggio ed i formalismi della matematica si possano modellare scenari applicativi del mondo produttivo, della logistica, dei trasporti e della gestione progetti al fine di valutare la complessità di tali sistemi e di prendere decisioni al loro interno in maniera accurata con il supporto del calcolatore. Il percorso, inoltre, fornisce agli studenti e alle studentesse la



visuale su uno dei pilastri principali su cui si articola la formazione dell'ingegnere gestionale e mostra come quest'ultimo sia una figura fondamentale in un management aziendale di successo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

6 settimane, 20 ore; certificazione

● In che ambiente viviamo?

L'inquinamento del suolo e la gestione dei rifiuti possono determinare notevoli impatti sulla salute dell'uomo e dell'ecosistema, oltre che rilevanti ricadute sociali ed economiche. Questi due temi rappresentano pertanto due importanti campi di studio dell'ingegneria ambientale per cercare di proporre delle soluzioni tecniche idonee a risolvere le specifiche problematiche ad essi connesse. In questo ambito, gli studenti che parteciperanno al progetto prenderanno coscienza delle principali problematiche legate alla gestione dei rifiuti e all'inquinamento del



suolo mediante due seminari tematici. Successivamente ad ogni seminario, durante una serie di attività pratiche da svolgersi in gruppi presso il Laboratorio di Ingegneria Ambientale, gli studenti apprenderanno le principali metodiche di analisi che vengono comunemente utilizzate per la caratterizzazione e il trattamento sia dei suoli che dei rifiuti. Al termine delle attività, ciascun gruppo preparerà una presentazione in Power Point sulle attività svolte che esporrà in una riunione finale che si terrà presso l'università.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

20 ore, 4 mesi; certificazione

● ASPETTI DELLA CULTURA GRECA MODERNA

L'inquinamento del suolo e la gestione dei rifiuti possono determinare notevoli impatti sulla salute dell'uomo e dell'ecosistema, oltre che rilevanti ricadute sociali ed economiche. Questi due temi rappresentano pertanto due importanti campi di studio dell'ingegneria ambientale per



cercare di proporre delle soluzioni tecniche idonee a risolvere le specifiche problematiche ad essi connesse. In questo ambito, gli studenti che parteciperanno al progetto prenderanno coscienza delle principali problematiche legate alla gestione dei rifiuti e all'inquinamento del suolo mediante due seminari tematici. Successivamente ad ogni seminario, durante una serie di attività pratiche da svolgersi in gruppi presso il Laboratorio di Ingegneria Ambientale, gli studenti apprenderanno le principali metodiche di analisi che vengono comunemente utilizzate per la caratterizzazione e il trattamento sia dei suoli che dei rifiuti. Al termine delle attività, ciascun gruppo preparerà una presentazione in Power Point sulle attività svolte che esporrà in una riunione finale che si terrà presso l'università.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

2 mesi, 30 ore; certificazione

● Orientamento: Confronto Intergenerazionale su



Economia

Incontro svoltosi giorno 28 ottobre 2022 dalle 14.00 -15.00 nell'ambito della grande manifestazione per il 40° anno dalla fondazione dell'Ateneo: un confronto tra studenti delle scuole superiori e studenti dell'Ateneo su prospettive culturali, occupazionali, dubbi e curiosità relative allo studio della discipline dei corsi di studio di Economia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

1 giorno, 6 ore; certificazione

● Food, Wine & Co. Food for Future. Future for Food. XI Edizione



Si tratta di 5 incontri dove verranno trattati temi innovativi sul settore agroalimentare ed enogastronomico, i nuovi trend della nutrizione sia sotto l'aspetto dei cibi sia degli stili di vita sempre più influenzati dai principi di salute e sostenibilità, come dai territori in cui questi stili e prodotti nascono e si diffondono. Lo scopo finale del progetto è attrarre sempre più la Generazione Z verso la conoscenza di un settore primario per l'Italia e verso l'approfondimento di tematiche che ineriscono la salute e il benessere, umano ed economico, di singoli e comunità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

15 ore, 6 mesi; certificazione

● Una scuola di scuole. Fra arte e scienza a Villa Mondragone

Scopi del progetto, strutturato con la collaborazione della Provincia Euro-Mediterranea della



Compagnia di Gesù (Gesuiti) sono due: - il primo è quello di favorire la conoscenza della storia e delle tradizioni esemplari di Villa Mondragone, soprattutto alle Scuole del comprensorio dei castelli Romani e della capitale. - Il secondo obiettivo è quello rivolto agli studenti delle Scuole superiori per una didattica interdisciplinare.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

4 ore, 1 giorno; certificazione

- **Cammino verso la Facoltà di Medicina e Chirurgia: la presentazione dell'offerta formativa dei corsi di laurea a ciclo unico, dei corsi di laurea triennali delle Professioni Sanitarie e del Corso di laurea triennale in Scienze Motorie.**
-



Nella prima fase informativa l'Ateneo presenta i servizi offerti alle matricole e come si vive l'Ateneo; si presenterà l'offerta della Facoltà di Medicina e Chirurgia con un focus sui 19 corsi di laurea di area sanitaria e dell'offerta formativa ad esse associate. Nella seconda fase conoscitiva, si prevede il coinvolgimento sia dei presidenti e direttori dei corsi di laurea delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia che di ex studenti oramai lavoratori che si possono raccontare sulla loro esperienza di studente e poi di lavoratore. Alla fine del percorso è previsto un project work in cui gli studenti dovranno stilare un documento sintetico che riporti un progetto professionale post diploma di loro interesse argomentandone la scelta.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

1 giorno, 8 ore; certificazione

● I Grandi Esperimenti - L'Interferometro di Michelson Morley e la Relatività



Lo scopo di questa attività è di mostrare esperimenti particolarmente significativi per la loro rilevanza storica o scientifica. Si tratta per lo più di "esperimenti da cattedra" condotti da docenti universitari. Ogni esperimento è preceduto da una Conferenza introduttiva sull'argomento trattato.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

1 giorno, 6 ore; certificazione

● Utilizzo delle simulazioni di dinamica molecolare per consolidare la comprensione delle forze intermolecolari.

Il laboratorio si propone di mostrare agli studenti come sia possibile spiegare alcuni fenomeni legati alla interazione tra le molecole mediante la applicazione in-silico delle leggi di Newton. Inoltre consente di mostrare la utilità delle simulazioni numeriche nello studio dei processi



chimico-fisici. Il laboratorio prevede una serie di lezioni frontali ed alcune esperienze pratiche da svolgere con l'ausilio di un computer.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

20 ore, 6 mesi; certificazione

● Scuola come famiglia estate 2023

Le studentesse e gli studenti sono affiancati a educatori professionali nell'organizzazione e gestione del centro estivo per alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria di una scuola strettamente legata allo stesso territorio del Liceo.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Scuola Di Donato

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

30 ore, 3 mesi; certificazione

● Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare

PCTO in e-learning sul tema della green economy e delle sue implicazioni.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

9 mesi, 40 ore; certificazione

● E' una questione di plastica

PCTO in e-learning sul tema del riciclo delle materie plastiche e sull'inquinamento da microplastiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

20 ore, 9 mesi; certificazione



● Laboratorio sul comico

Laboratorio teatrale condotto da Tullio Solenghi sulla difficile arte di far ridere.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

4 settimane, 30 ore; certificazione

● Progettare una start-up innovativa

L'obiettivo del Game Lab è introdurre lo studente nel mondo della creazione di un'impresa innovativa, partendo dalla creatività e applicando una metodologia che consenta di definire un progetto realizzabile. Gli studenti si immergono nelle scelte economico strategiche di una start up, partendo da un'idea imprenditoriale, seguendo la progettazione di un business plan dove



impareranno a cogliere le opportunità e le sfide del mercato, a decidere le strategie e gestire un budget.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

1 settimana, 30 ore; certificazione

● Attacchi informatici, cybersecurity e fake news

Le attività prevedono una parte teorica e una parte di analisi di casi studio del settore. Le tematiche affrontate forniranno una panoramica della sicurezza informatiche dalle attività tecniche e di protezione dell'informazione, dalla gestione di vulnerabilità e rischio cyber, all'identificazione e risposta ad attacchi cyber fino alla gestione di policy di training e awareness e agli strumenti per l'individuazione delle fake news.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

20 ore; 1 settimana; certificazione

● Laboratorio teatrale

Il gruppo teatrale, per quanto partito in ritardo, ha realizzato un reading scenico dell'adattamento teatrale di un'opera di Leonrado Sciascia.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

40 ore, 6 mesi; certificazione

● Job Art

Nell'ambito del progetto di Coro Scolastico del Liceo Albertelli, a cura dell'Associazione Decanto, gli studenti impegnati nel progetto PCTO Job Art hanno in primis potuto mettere alla prova le loro inclinazioni e capacità artistiche e musicali, attraverso un approfondito studio della tecnica vocale individuale e della tecnica del canto corale armonizzato a più voci, privo di accompagnamento strumentale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

50 ore, 8 mesi; certificazione

● Orientamento NExt Generation EU

Oggetto del percorso sono stati l'orientamento allo studio universitario, le metodologie di studio, la scelta consapevole del corso di laurea e della carriera lavorativa correlata agli studi in base alla futura richiesta di specifiche figure lavorative.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università Europea di Roma

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

15 ore, 5 settimane; certificazione

● Comunicare l'antico: dalla versione alla traduzione

Un approfondimento mirato specificamente al liceo classico sulle tecniche più efficaci per comunicare il messaggio del testo antico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

5 mesi, 30 ore; certificazione

● Il lavoro matematico: interdisciplinarietà, laboratorio, ricerca, sperimentazione e divulgazione

Il progetto è rivolto esclusivamente alle classi di Liceo Matematico. Si articola in attività



laboratoriali finalizzate alla conoscenza di vari aspetti della matematica (in ambito teorico, applicativo, artistico ...). Le attività hanno valenza orientativa su cosa sia la ricerca matematica, richiedono e sviluppano capacità di interpretazione di fenomeni anche esterni alla matematica e di applicazione della stessa alla risoluzione di diverse tipologie di problemi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università La Sapienza

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

33 ore, 8 mesi; certificazione

● Il processo penale

Il PCTO ha toccato gli aspetti della pena carceraria, compresi quelli di maggiore attualità, come la questione dell'ergastolo ostativo. Come lavoro finale gli studenti sono chiamati a simulare un processo penale incarnando i diversi protagonisti.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

5 settimane, 15 ore; certificazione

● Teoria dei giochi

Che ruolo svolge la psicologia nelle nostre economie? Possiamo descrivere il rapporto tra psicologia ed economia con rigore matematico? E come possiamo testare queste teorie in maniera scientifica? Questo progetto illustra i fondamenti dell'economia comportamentale utilizzando "giochi" in laboratorio per studiare le interazioni strategiche in economia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Università RomaTre

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

2 mesi, 40 ore; certificazione

● Pensare l'economia e gli scambi internazionali

L'economia e gli scambi internazionali sono qualcosa con cui tutti abbiamo a che fare quotidianamente, più o meno consapevolmente; ma non è sempre chiaro che cos'è l'economia, chi sono e che cosa fanno gli economisti. Questo progetto si propone di avvicinare gli studenti al pensiero economico fornendo alcuni concetti di base e discutendo temi d'attualità sull'economia e gli scambi internazionali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- Università RomaTre

Modalità di valutazione prevista

40 ore, 8 mesi; certificazinoe

● Law Summer School

Consentire una scelta del percorso accademico consapevole, ragionata ed effettivamente capace di soddisfare esigenze e aspettative di ogni studente. Acquisire della capacità di parlare in pubblico, di lavorare in gruppo e di esaminare le questioni sia dal punto di vista teorico che pratico. Al termine della settimana, gli studenti sosterranno il Test di Ammissione valido per l'anno accademico 2025/2026. Contenuti: Esperienza di vita universitaria scandita dal ritmo di lezioni frontali, lavori in team, Cliniche Legali e simulazioni di processi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università RomaTre

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

30 ore, 1 settimana; certificazione

● Riconoscimento dell'informazione implicita nella comunicazione

Avere informazioni oggi è molto semplice. Più difficile è saper elaborare l'informazione che si riceve e interpretare il messaggio nella sua interezza. Inoltre, ogni informazione viene oggi "rimessa sul tavolo" e aperta alla discussione su piattaforme e social nets – strumenti divulgativi la cui natura commerciale, tecnologica e sociologica ha determinato una trasformazione profonda dell'essenza stessa del dibattito pubblico. Infine, i siti che forniscono valutazioni su hotel, ristoranti, e altro guidano le nostre scelte e in qualche modo favoriscono la creazione di aspettative, preconcetti e, a volte, pregiudizi. Diventa dunque fondamentale sviluppare una nuova "abilità di ascolto/lettura" nei giovani e la linguistica può contribuire in maniera importante a creare o sviluppare consapevolezza e competenze in questo campo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università RomaTre

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

40 ore, 3 mesi; certificazione

● Introduzione alla lingua e cultura russa

Il corso propone agli studenti dei licei e dei tecnici del turismo 5 incontri teorico-pratici, di 4 ore ciascuno, di introduzione alla lingua e cultura russa. L'approccio ai temi linguistici (alfabeto, lessico, piccoli dialoghi) avverrà attraverso la conoscenza di temi culturali tra musica, cibo, letteratura, cinema, storia/politica, Internet/social, festività/tradizioni, vita quotidiana dei giovani russi. Gli incontri si svolgeranno tra gennaio e marzo 2024.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università RomaTre

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

3 mesi, 30 ore; certificazione

● Fragilità sociali e caring

Il progetto si propone di offrire strumenti teorici e esperienze pratiche agli studenti per supportarli nello sviluppo delle soft skills, spendibili in modo trasversale nelle diverse discipline e nei futuri ambienti di lavoro. In particolare, gli studenti lavoreranno sulle capacità di ascolto, problem solving, autocorrezione, gestione dei conflitti, lavoro di gruppo, accoglienza, integrazione e promozione di soggetti in situazioni di fragilità della periferia romana, in un'ottica anche di dialogo interculturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università RomaTre

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



40 crediti, 7 mesi; certificazione

● I diritti umani fra le tensioni della società globale

Il progetto ha come obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulle implicazioni riguardanti la preservazione dei diritti umani nei loro diversi aspetti e sulle principali criticità nel mondo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università RomaTre

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

3 mesi, 30 ore; certificazione

● PROGETTO AFFIANCAMENTO TECNICO DI SCUOLA CALCIO STILI DI CONDUZIONE



PCTO di ambito sportivo in cui lo studente è affiancato al personale tecnico allenatore per formarsi sulla guida della squadra.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

8 mesi, 44 ore; certificazione

● Orientamento attivo nella transizione scuola-università TOR VERGATA

L'Università di Tor Vergata propone il proprio percorso di orientamento articolato in 5 moduli di tre ore ciascuno; i moduli sono svolti nelle V classi in orario curricolare.

- Modulo A: Il futuro che vorrei Verranno affrontate tematiche relative la scelta del percorso formativo e professionale da intraprendere, con particolare attenzione all'importanza della transizione, alla valutazione attenta dell'offerta formativa dei vari atenei, ma anche alla



dimensione europea e internazionale dell'istruzione e agli strumenti dell'orientamento universitario.

- Modulo B: Studiare con metodo Saranno discussi gli aspetti principali del metodo scientifico e la relazione reciproca tra il progresso tecnologico e la costruzione di nuove conoscenze con un approccio laboratoriale di partecipazione attiva.
- Modulo C: Comincio da me! Saranno descritte e autovalutate dagli studenti le conoscenze e le competenze desiderabili dello studente universitario facendo riferimento alle specifiche aree di interesse disciplinare e distinguendo tra caratteristiche universalmente adeguate e preferibili nei diversi settori professionali.
- Modulo D: Individuo la mia strada Sarà proposto un laboratorio di autoriflessione sul proprio presente e sul futuro desiderato dove saranno discussi i risultati emersi dalla autovalutazione delle competenze attraverso un dibattito fluido semistrutturato.
- Modulo E: La mia bussola per il futuro Verranno proposte le chiavi per l'interpretazione del mondo del lavoro attraverso l'analisi del contesto attuale e delle professioni e dei profili professionali del futuro. Saranno inoltre descritte le componenti principali per stilare un curriculum efficace e per gestire un colloquio di lavoro vincente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università Tor Vergata

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

15 ore, 5 giorni; attestato

● PCTO Percorso di Orientamento alle Scienze della Salute

Orientamento degli studenti interessati alle facoltà afferenti a Medicina, Psicologia e Scienze Infermieristiche.

Approfondimento di elementi specifici dei programmi di Chimica e Biologia, esercitazione con i test d'ingresso alle suddette facoltà.

33 ore di potenziamento per ciascuno dei tre docenti del Dipartimento di Scienze orario completo e così suddivise:

26 ore – preparazione delle lezioni di approfondimento disciplina, coordinamento con l'università e organizzazione del corso.

7 ore – lezione frontale

Il calendario è da definire in base al coordinamento con l'università; referenti interni Prof.ssa Fiorito, Prof.ssa Mancini, Prof.ssa Monnazzi, e Prof. Mastromatteo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Sapienza, Università di Roma

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Simulazione test a carico della Sapienza

● Global Politics and Society

Attraverso la dinamica del debate, l'associazione Diplomatici permetterà ai partecipanti di avvicinarsi al mondo delle relazioni internazionali e diplomatiche esercitandosi nell'acquisizione di competenze trasversali (speaking, negoziazione e capacità critica). Saranno coinvolte tre classi per Istituto e riconsociute 25 ore di PCTO

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Prova finale a cura dell'Associazione sulla didattica laboratoriale trattata nelle lezioni: Welcome to the global politics; Energie rinnovabili; War and Peace; Artificial Intelligence; Human Rights and Amnesty International



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SEZIONE CON LABORATORIO DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE

Per i nuovi iscritti e solo al biennio vi è la possibilità di scegliere di integrare il curriculum classico con 1 ora di Discipline pittoriche, materia teorico-pratica. Per tutti gli studenti da alcuni anni nel nostro Liceo è attivo un laboratorio extracurricolare di discipline pittoriche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ampliamento delle competenze artistiche degli allievi

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiettori nelle classi

● SEZIONE CON INGLESE POTENZIATO

Il corso di studi con INGLESE POTENZIATO dura per tutti i 5 anni del liceo; rispetto al curriculum regolare si aggiungono - per ogni anno di corso - due ore di inglese: una con il/la docente curricolare e l'altra con un/una docente madrelingua. Per il primo e secondo anno, le ore aggiuntive di inglese rientrano nell'orario curricolare antimeridiano, nel triennio si svolgono di pomeriggio. Per ciascun anno di corso si richiede pagamento di euro 80 e ci si impegna al proseguimento in questa sezione per l'intero corso di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze della lingua straniera



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiettori nelle classi

● Percorso di preparazione agli esami per la certificazione informatica ICDL

corsi per il conseguimento delle certificazioni ICDL. Si precisa che AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) è l'Ente garante per l'Italia delle certificazioni ICDL. Si tratta di una certificazione che attesta la capacità di utilizzare il PC nelle principali applicazioni informatiche; è riconosciuta dal MIUR ed ha valore come credito formativo sia scolastico che universitario, inoltre vale anche in molte graduatorie e concorsi pubblici come la scuola, l'esercito ed altri enti che la richiedono. Il nostro istituto, inoltre, è Test Center accreditato AICA come sede d'esame per ICDL. Dal 28/11/2022 questo Istituto è abilitato ad effettuare gli esami con una modalità più semplice, veloce e funzionale, chiamata ATLAS Online, con la quale è sufficiente l'utilizzo di un semplice browser come Chrome, Edge, Firefox, a differenza del vecchio sistema che utilizza l'installazione di ATLAS sui singoli PC d'esame collegati con un server locale. Le certificazioni che si possono conseguire tramite questo Test Center, con i relativi moduli di cui si compongono, sono: □ ICDL Base: Computer Essentials, Online Essentials, Spreadsheets, Word Processing □ ICDL Full Standard: Computer Essentials, Online Essentials, Spreadsheets, Word Processing, IT-Security, Online Collaboration, Presentation



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Ampliamento delle competenze informatiche degli allievi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiettori nelle classi
	AULA MULTIMEDIALE



● Percorsi tematici interdisciplinari: dal museo di fisica alla didattica quotidiana

Il progetto punta ad arricchire la didattica tradizionale e a favorire l'approfondimento di contenuti disciplinari attraverso la riscoperta della dimensione sperimentale e storica dello studio della fisica, scoperta favorita dalle infinite potenzialità messe a disposizione dalla ricca raccolta di strumenti del museo di fisica e di libri scientifici di rilevanza storica appartenenti alla biblioteca della scuola.

Risultati attesi

Consolidare i risultati positivi conseguiti nell'a.s. 2018/2019 nelle prove INVALSI di Matematica (traguardo: nei prossimi tre anni non scendere al di sotto dei parametri nazionali nelle prove INVALSI di matematica). Acquisire maggiori competenze in Matematica, Fisica, Scienze, finalizzata all'inserimento nelle facoltà universitarie scientifiche. Miglioramento degli esiti nelle materie curriculari attraverso attività di didattica laboratoriale e problem solving. Valorizzazione e l'impiego sistematico dei laboratori e degli spazi di apprendimento. • Investigare la storia di alcuni dei più significativi pezzi della collezione del museo di fisica per scoprirli come forieri di una moltitudine di informazioni e di significati che coinvolgono diverse discipline. • Creare schede didattiche che permettano la fruibilità, da parte di tutti i docenti del dipartimento, dei molteplici percorsi didattici che possono scaturire dall'indagine summenzionata. • Utilizzare il museo di fisica e, unitamente, il laboratorio di fisica per coadiuvare il lavoro di implementazione di percorsi e di tematiche interdisciplinari funzionali sia al nuovo esame di stato, sia alla metodologia didattica richiesta nel nascente "Liceo matematico" • Programmare l'esposizione di alcuni dei materiali museali secondo tempi e /o tematiche definite, affiancando l'analogo lavoro portato avanti dal dipartimento di Scienze naturali • Favorire la condivisione con enti, ricercatori e università per valorizzare il museo. • Coinvolgere gli studenti nella gestione del museo e nella partecipazione ad eventi, sempre in collaborazione con il dipartimento di Scienze naturali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
	Scienze

● Percorsi didattici nel museo di Scienze dell'Albertelli

Il progetto è destinato in questo primo anno essenzialmente allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e comunicative nei docenti coinvolti e negli studenti che intendano partecipare. L'obiettivo è l'approfondimento delle discipline curriculari con attività pratiche e laboratoriali.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle materie curriculari attraverso attività di didattica laboratoriale e problem solving. Valorizzazione e l'impiego sistematico dei laboratori e degli spazi di apprendimento. • Organizzare in modo coerente e didatticamente utile le collezioni scientifiche del museo di scienze naturali dell'Albertelli, selezionando il materiale da esporre e producendo schede, poster e materiale illustrativo. • Programmare l'esposizione dei materiali secondo tempi e/o tematiche definite. • Favorire la condivisione con enti, ricercatori e università per valorizzare il museo. • Coinvolgere gli studenti nella gestione del museo e nella partecipazione ad eventi.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Restauro
	Scienze



● Attività della rete MUSIS

Le diversificate attività presso le scuole (lavoro laboratoriale, mostre, seminari, redazione testi) sono atte alla conoscenza del patrimonio scientifico degli Istituti e alla divulgazione della pratica scientifica. Il Liceo Classico Statale Pilo Albertelli è Liceo capofila della Rete di scuole di progetto MUSIS in virtù dell'eccezionale patrimonio scientifico di cui dispone. Tale ruolo è stato già svolto nei tre anni scolastici precedenti; la rete si avvale del supporto scientifico del prof. Campanella (prof. Di Chimica applicata ai Beni Culturali) che è anche il presidente onorario della rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Valorizzazione del patrimonio storico di tipologia scientifica presente negli Istituti scolastici della Rete; -divulgazione delle best practices inerenti allo studio e alla sperimentazione scientifica in ciascuna scuola aderente al MUSIS; -confronto, collaborazione e sperimentazione didattica parallela, per contenuti ed esperienze laboratoriali, nelle scuole della Rete; - realizzazione di prodotti materiali ed immateriali fruibili da parte di ciascuna comunità scolastica e nell'ambito territoriale ad essa inerente, - inclusione nelle attività della Rete di azioni propedeutiche al rapporto con il mondo del lavoro scientifico e dei progetti di alternanza scuola-lavoro

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiettori nelle classi

● Progetto Settimana dello Sci

I giorni di pratica sciistica vanno dal lunedì al venerdì con lezioni di 4 o 6 ore giornaliere effettuate dai maestri di sci del collegio regionale trentino. Gli studenti sono divisi in gruppi omogenei per livello fino al numero massimo di 10. Le lezioni sono svolte di mattina e per i più esperti anche nel pomeriggio sempre in gruppi omogenei con la presenza di maestri di sci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi generali: suscitare la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta e l'educazione al



rispetto dell'ambiente; stimolare la capacità a superare le difficoltà legate all'ambiente invernale montano (freddo, neve, ghiaccio); migliorare le capacità di socializzazione nel rispetto degli altri e di se stessi, sviluppare l'autonomia personale relativa ad un contesto nuovo; recupero delle tradizioni montane, educazione all'ambiente e alla salute. Obiettivi tecnici specifici: acquisizione della tecnica di base dello sci nei principianti, miglioramento del livello tecnico per gli esperti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'effettiva realizzazione dell'attività è subordinata alla situazione pandemica e alle relative indicazioni nazionali e regionali

● Progetto Vela a scuola

L'attività è una full immersion di 6/7 ore giornaliere di vela da effettuarsi mattina e pomeriggio e riguardanti lezioni teoriche e pratiche su imbarcazioni varie (deriva, mini altura e semicabinati). Gli studenti, divisi in piccoli gruppi di 3 o 4 unità, sono affidati ad istruttori vela e vigilati dal responsabile coordinatore. L'attività in mare tiene conto delle capacità e conoscenze di ciascuno, sia quelle di base che quelle progressivamente acquisite, e questo è possibile attraverso l'uso di lezioni frontali effettuate dagli istruttori di vela.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi sono molteplici: si va dall'acquisizione delle conoscenze di base per la conduzione di una barca a vela di diversa tipologia, a quelle relative ai rischi della navigazione e delle relative scelte in termini di sicurezza; dall'apprendimento di metodologie di lavoro verificabili praticamente durante la navigazione, al lavoro di gruppo attraverso l'utilizzo della barca come contesto collettivo di inclusione e integrazione e di valorizzazione delle abilità di ciascuno. E' importante segnalare in tale contesto l'utilizzo di discipline scientifiche relative all'ambiente marino che portano lo studente ad apprendere metodologie, conoscenze e competenze nel campo scientifico ed ambientale e non solo in quello sportivo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'effettiva realizzazione dell'attività è subordinata alla situazione pandemica e alle relative indicazioni nazionali e regionali

● Progetto giornalino scolastico OndAnomala. Attività del Progetto ROMA SCUOLE APERTE

Il giornale del Liceo Pilo Albertelli di Roma si impegna a dare una voce ai pensieri e alla creatività degli studenti, promuovendo il giornalismo scolastico come mezzo di accrescimento culturale. Inserimento annuale di nuove rubriche tematiche (sport, musica, rubrica in lingua inglese).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione dell'identità culturale dell'Istituto. Sviluppo e potenziamento delle competenze

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Coro dell'Albertelli. Attività del Progetto ROMA SCUOLE APERTE

. Istituzione del coro con le seguenti finalità Favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità; 2) Favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro); 3) Utilizzare la voce come strumento musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Saper cantare in modo intonato ad una o più voci; 5) Migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere, ecc...); 6) Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione; 7) Sviluppo delle capacità mnemoniche.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO CERTAMINA

Questo progetto mira a coinvolgere in gare di eccellenza di latino e greco (Certamina) i migliori elementi del Liceo, attraverso vari momenti: 1) partecipazione dei 4 migliori alunni di V al Certamen Epistemai organizzato dal Liceo Classico "T. Tasso" di Roma; 2) partecipazione al Piccolo Certamen Taciteum, di latino, organizzato dal Liceo Classico "Tacito" di Terni, che si svolgerà in contemporanea nelle singole sedi scolastiche dei concorrenti (classi II, III, IV); 2) partecipazione all'Agon Pylios di greco, interno all'Istituto, organizzato dai referenti sopra menzionati, riservato alle classi III e IV. Per il Certamen Taciteum e per l'Agon Pylios si pone il limite di due partecipanti per classe; per Epistemai vige la regola di massimo quattro iscritti per istituto. La preparazione dei partecipanti avverrà tramite lo Sportello per l'eccellenza in greco e latino, tenuto dal Prof. E. Sanzi; pertanto non sono qui computate ore di lezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

perseguimento dell'eccellenza nelle materie di indirizzo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Laboratorio d'arte. Attività del Progetto ROMA SCUOLE APERTE

costituzione di un gruppo di studenti per realizzare opere pittoriche liberamente ispirate ai passi/brani/conversazioni/poesie recitate dal gruppo "performance recitativa" Albertelli; inoltre il gruppo "arti visive" si occuperà della realizzazione della scenografia dello spettacolo teatrale del "gruppo teatrale" presso il teatro "Ambra Jovinelli". Esposizione delle opere prodotte nei tre appuntamenti presso la sala eventi di Palazzo Merulana/Biblioteca La Casa delle Traduzioni" per la lettura recitata dei brani/conversazioni/poesie scelti dal gruppo performance recitativa dell'Albertelli; allestimento scenografico della messinscena dell'opera teatrale del "gruppo teatro Albertelli & Co"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare la capacità espressiva in modo creativo e personale. 2) Acquisire una sensibilità estetica anche verso il patrimonio culturale ed artistico. 3) Comprendere e produrre immagini. 4) Imparare ad esprimersi e comunicare. 5) Fare ricerca, progettare, studiare il territorio. 6) Acquisire un approccio cooperativo che permetta di ascoltare con comprensione ed empatia. 7) Favorire lo sviluppo di una intelligenza emozionale che si nutra di valori morali e spirito critico.

● Progetto BIBLIOPOLIS dell'ALBERTELLI

Il progetto punta fondamentalmente su tre elementi: -Il progetto della biblioteca virtuale "eLOV. Leggere Ovunque" del Forum del libro, (<https://forumdellibro.org/progetti-in-corso/progetto-e-lov-leggere-ovunque/>) che si presenta con una serie di grandi cartelloni raffiguranti copertine di libri: per leggere uno dei libri digitali è sufficiente selezionare il QR Code riprodotto sul "libro" scelto, inquadrandolo con il proprio smartphone o tablet. -Il laboratorio Read Twinning del Forum del libro. Consiste nella creazione e gestione di Gruppi di Lettura off line e online. ReadTwinning è un progetto Erasmus+ dell'Unione Europea che promuove la lettura basata sugli interessi abbinando due "amici che leggono" (o un piccolo gruppo di amici che leggono), chiamati "Tandem di lettura", che vengono coinvolti nella lettura dello stesso libro con l'aiuto di una piattaforma online, che fornisce strumenti specificamente progettati per connettere i lettori e favorire la lettura condivisa. -Il progetto Ideas Cube dell'Associazione internazionale Bibliothèques sans Frontières, e della sezione italiana attiva recentemente anche in Italia come Biblioteche senza Frontiere (<https://www.bibliotechesenzafrontiere.it/biblioteche-digitali-per-inclusione-dei-migranti/>) che prevede l'istallazione di un piccolo server che permette agli utenti di accedere ad una biblioteca digitale ricca di contenuti culturali, educativi e linguistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

offrire nuove opportunità di crescita culturale, di socialità e di condivisione; in particolare si pone come strumento di lotta alla povertà educativa ed occasione di crescita culturale, stimolando gli studenti alla partecipazione attiva e creativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

● Scambi culturali con la Spagna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto Studente Atleta

Il progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva e al fine di promuovere il diritto allo studio, vuole consentire agli studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la stesura di un Piano Formativo Personalizzato. I destinatari del progetto sono gli Studenti-atleti di alto livello: questi ultimi devono rivolgersi all'Istituzione sportiva per ottenere l'attestazione necessaria, redatta dalla federazione nazionale, attraverso un documento specifico avente per oggetto il "Progetto Studente-Atleta di alto livello". Non sono ammissibili documenti prodotti dalle società o dai comitati regionali, da enti di promozione, accademie, corpi di ballo, o altro tipo di istituzioni e



federazioni. Non sono ammissibili altre tipologie di documenti quali attestati di tesseramento, elenchi di classifiche o qualunque altro documento che non riguardi specificatamente il Progetto. Attraverso la personalizzazione del percorso formativo, gli studenti atleti possono superare le criticità che potrebbero emergere durante il percorso scolastico, quali la regolare frequenza alle lezioni e il tempo che riescono a dedicare allo studio. Il Progetto prevede l'individuazione di uno o più docenti referenti (Tutor Scolastico) che hanno il compito di definire, con i Consigli di classe competenti, il PFP per ogni studente-atleta e di curare il coordinamento con la componente sportiva interessata per il tramite del referente esterno di progetto (Tutor Sportivo). La procedura prevede l'acquisizione della documentazione attestante il possesso da parte dello Studente di uno o più requisiti sportivi rilasciata dagli Organismi Sportivi; l'iscrizione alla piattaforma dedicata <https://www.progettostudentiatleti.it>; la registrazione dell'Istituto e dello Studente atleta; la compilazione online del Percorso Formativo Personalizzato (PFP) redatto dal Consiglio di Classe firmato digitalmente dal Dirigente scolastico. La formazione di tipo innovativo, supportata dalle tecnologie digitali, è sviluppata sulla base dei requisiti stabiliti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e da Sport e Salute S.p.A. Il progetto intende supportare gli studenti del nostro Liceo impegnati in attività sportive di alto livello attraverso la personalizzazione del percorso formativo. Ha come obiettivo il superamento delle criticità che potrebbero emergere durante il percorso scolastico degli studenti atleti, in riferimento alle difficoltà che tali atleti incontrano in termini di regolare frequenza alle lezioni e al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Successo formativo, sviluppo delle competenze individuali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

PALESTRA IN UN'ALTRA STRUTTURA DEL
COMUNE DI ROMA

● Progetto Orientamento con Orientamento attivo nella transizione scuola-università

Il progetto vuole favorire la collaborazione tra insegnanti, famiglie e comunità per promuovere un sistema di orientamento scolastico inclusivo e orientato al successo degli studenti. . In particolare, gli insegnanti dovranno utilizzare metodologie e tecniche per l'orientamento scolastico ed elementi di cornice culturale utili ad aggiornare tali processi di orientamento. Di fondamentale importanza è lo sviluppo di competenze trasversali come la capacità di comunicazione e di ascolto attivo, essenziali per svolgere efficacemente i ruoli di tutor e di docente orientatore, e la capacità di valutare l'efficacia del sistema di orientamento scolastico, al fine di apportare eventuali miglioramenti e di garantire un supporto adeguato agli studenti. L'Università Tor Vergata di Roma L'Università di Tor Vergata ci ha proposto un percorso articolato in 5 moduli di tre ore ciascuno (link <https://orientamento.uniroma2.it/corsi-pnrr/>). I



moduli sarebbero svolti nelle V classi in orario curricolare che coprono per ciascun studente la metà del monte ore annuale previsto (15 ore /30) • Modulo A: Il futuro che vorrei Verranno affrontate tematiche relative la scelta del percorso formativo e professionale da intraprendere, con particolare attenzione all'importanza della transizione, alla valutazione attenta dell'offerta formativa dei vari atenei, ma anche alla dimensione europea e internazionale dell'istruzione e agli strumenti dell'orientamento universitario. • Modulo B: Studiare con metodo Saranno discussi gli aspetti principali del metodo scientifico e la relazione reciproca tra il progresso tecnologico e la costruzione di nuove conoscenze con un approccio laboratoriale di partecipazione attiva. • Modulo C: Comincio da me! Saranno descritte e autovalutate dagli studenti le conoscenze e le competenze desiderabili dello studente universitario facendo riferimento alle specifiche aree di interesse disciplinare e distinguendo tra caratteristiche universalmente adeguate e preferibili nei diversi settori professionali. • Modulo D: Individuo la mia strada Sarà proposto un laboratorio di autoriflessione sul proprio presente e sul futuro desiderato dove saranno discussi i risultati emersi dalla autovalutazione delle competenze attraverso un dibattito fluido semistrutturato. • Modulo E: La mia bussola per il futuro Verranno proposte le chiavi per l'interpretazione del mondo del lavoro attraverso l'analisi del contesto attuale e delle professioni e dei profili professionali del futuro. Saranno inoltre descritte le componenti principali per stilare un curriculum efficace e per gestire un colloquio di lavoro vincente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere il successo formativo del maggior numero degli studenti

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno

● Valorizzazione delle Collezioni Museali del Liceo Albertelli

Gran parte delle collezioni del museo del Liceo Pilo Albertelli non sono note e risultano al momento poco accessibili. La finalità del progetto è quella di catalogare e valorizzare le collezioni naturalistiche della scuola. Gli obiettivi formativi sono quelli del comma 7, 107/15 e l'obiettivo specifico la creazione di un database delle collezioni. A cura della Prof.ssa Fiorito e del Prof. Mastromatteo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Esposizione al pubblico

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● Laboratorio: Il metodo di studio

Referente interno: Prof.ssa Ghione. Destinatari: il laboratorio è aperto a tutti i docenti dell'Istituto Finalità generali: il laboratorio si propone di affrontare alcune metodologie didattiche volte al recupero di tutti gli studenti che mostrano delle difficoltà nella gestione quotidiana dello studio di diverse materie o che manifestano poca autostima e fragilità di varia natura che possono influenzare i processi di apprendimento. Tipologia degli incontri: il laboratorio prevede 4 incontri di cui il primo di tre ore e i successivi di 2 ore ciascuno per un totale complessivo di 9 ore. Qualora il lavoro collettivo di progettazione delle attività di recupero destinate ai ragazzi necessitassero di più tempo, la prof.ssa Ghione si mette a disposizione dei partecipanti per eventuali ulteriori incontri. Si prevede una cadenza bisettimanale con inizio da definire e realizzazione in orario pomeridiano Contenuto e metodologie degli incontri: Il primo incontro intende presentare il percorso del laboratorio, a partire da alcune riflessioni condivise sulla motivazione allo studio e sui diversi stili di apprendimento. Il secondo verterà su una discussione interattiva intorno ad esercitazioni sul metodo di studio (sperimentate nell' anno



scolastico 2020-21 sia in classe che in attività asincrona e durante la vasta esperienza didattica nel corso degli anni di insegnamento della prof.ssa Ghione) nell'ambito dell'insegnamento della storia e della filosofia, in modo da esemplificare ai partecipanti alcune delle possibili strategie che un insegnante può seguire. Durante il terzo incontro, più specificatamente laboratoriale, si inviteranno i partecipanti a portare i propri libri di testo. (forniti di rubriche e di verifiche di vario genere alla fine di ogni argomento affrontato) per ideare ed elaborare insieme esercizi sul metodo di studio applicati alle discipline rappresentate nel gruppo. Gli esercizi costruiti nel gruppo potranno essere sperimentati, da chi lo desidera, nell'ambito delle proprie ore di lezione in classe. Nel corso del quarto e ultimo incontro si discuteranno alcuni degli strumenti didattici elaborati e sperimentati nelle classi per estrapolare punti di forza, criticità, specificità/trasversalità. Materiali di lavoro: sin dal primo incontro verranno forniti i materiali utili al lavoro di progettazione didattica e alla messa a punto e svolgimento di esercizi per gli studenti e le studentesse. Inoltre, per chi volesse approfondire, sarà fornita una breve bibliografia. Certificazione: al termine del laboratorio verrà rilasciato un attestato di partecipazione valido per l'aggiornamento obbligatorio degli insegnanti secondo la normativa vigente. Elenco e calendario degli incontri: da concordare in base all'orario definitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Qualora la metodologia presentata risultasse interessante per i docenti ed efficace per gli studenti e le studentesse, gli esercizi elaborati quest'anno potranno divenire parte di un archivio di buone pratiche da utilizzare nell'ambito dello sportello di recupero degli apprendimenti durante il prossimo a.s.. I docenti che vorranno impegnarsi negli sportelli potranno usufruire della collaborazione e supervisione della prof.ssa Ghione, la quale si impegnerà nel monitoraggio dei risultati ottenuti da studenti e studentesse in riferimento al miglioramento complessivo del loro rendimento.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
Aula generica	

Approfondimento

Il progetto fa parte di una più ampia progettazione triennale dal titolo "Alla ricerca di metodi di studio: esperienze didattiche a confronto, sperimentazione e produzione di materiali". Essa ha come finalità:

Sostenere gli studenti più in difficoltà sul piano degli apprendimenti, della motivazione e



dell'autostima.

Sostenere, attraverso uno specifico accompagnamento la creazione di un gruppo di docenti esperti di metodi di studio sia trasversali che specifici per le diverse discipline.

Il progetto intende offrire ai docenti uno spazio di confronto delle esperienze sui metodi di studio nelle diverse discipline e affiancarle con i risultati e i materiali risultati da precedenti sperimentazioni dello sportello metodologico e altre sperimentazioni svolte durante la vasta esperienza didattica della prof.ssa Ghione.

Destinatari diretti: almeno 10 docenti possibilmente di materie diverse.

Destinatari indiretti: studenti e studentesse (biennio e triennio)

Sulla base della valutazione della precedente versione dello sportello metodologico operata all'interno della Commissione sulle attività di recupero durante l'a.s. 2020/2021, il presente progetto propone un percorso per la formazione di docenti della scuola per l'ideazione, la realizzazione, la sperimentazione (eventuale) e la verifica di esercizi sui metodi di studio finalizzati a migliorare il rendimento degli studenti sul piano degli apprendimenti e il loro rafforzamento a livello motivazionale e di autostima.

Il laboratorio prevede 4 incontri di 2/3 ore ciascuno, in orario pomeridiano, per un totale di 9 ore con cadenza bimensile (ogni due settimane circa, con date da concordare).

Durante lo svolgimento del laboratorio si confronteranno le esperienze pregresse dei partecipanti, con particolare focalizzazione sia sui risultati dello sportello didattico già realizzato nel biennio 2020-2021, che sui materiali utilizzati nell'ambito della didattica a distanza durante il periodo della pandemia nelle classi della Prof.ssa Ghione (IIID, IIIG e IIIF) nell'anno scolastico 2020-2021 ad esempio.

Infine, uno dei risultati del laboratorio dovrebbe essere uno studio di fattibilità che preveda di riarticolare lo sportello metodologico oggi unico, in una pluralità di sportelli legati a singole discipline, oggetto di sperimentazione per il secondo anno di attività.

Nei mesi di settembre e ottobre 2024 si svolgeranno alcuni incontri con i docenti per recuperare conoscenze, materiali ed esercizi emersi dal lavoro laboratoriale dell'anno scolastico 2023-2024, anche con l'intento di rafforzare il gruppo dei docenti e diversificare le metodologie trasversali e quelle specifiche per le diverse discipline.



Quanto prima si pianificherà la riapertura dell'attività di sportello, auspicando una suddivisione organizzativa che consenta di mettere in atto canali diversificati per le diverse discipline, sotto la responsabilità dei docenti partecipanti al percorso laboratoriale e con la supervisione, per qualsiasi necessità o difficoltà, da parte della professoressa Ghione.

Monitoraggio delle attività di sportello di supporto metodologico generale o, come si auspica, disciplinare per individuare buone pratiche, materiali ed esercizi efficaci ed eventuali criticità.

Inoltre si intende monitorare:

a) Per quanto riguarda gli studenti: la partecipazione agli sportelli metodologici (modalità di frequenza, adesione alle proposte; livello di gradimento)

b) Per quanto riguarda i docenti:

- coordinamento con gli insegnanti di classe per valutare insieme al personale di sportello le ricadute e l'efficacia dell'utilizzo dei metodi di studio sull'apprendimento degli studenti.
- numero di richieste di supervisione all'interno;
- eventuale raccolta di riflessioni in itinere anche attraverso l'uso, se ritenuto utile, di questionari scritti sulle attività degli sportelli
- raccolta, discussione, modifica, archiviazione di proposte concrete per migliorare l'attività di recupero nel suo complesso

Nei mesi di settembre e ottobre 2025 si svolgeranno alcuni incontri con i docenti referenti dei singoli sportelli per ri-condividere e sistematizzare dati, materiali, intuizioni emersi dalla sperimentazione dello sportello multiplo nell'anno precedente.

Inoltre, oltre a continuare con l'offerta del servizio ormai validato, si lavorerà ad un'uniformazione dei materiali sul piano dell'editing e dell'impostazione metodologica in modo da produrre (per il sito e con possibilità di produzione anche in cartaceo), dei materiali che saranno presentati al collegio docenti intorno al mese di febbraio. Successivamente, gli insegnanti dell'istituto che vorranno approfondire utilizzare materiali e metodi saranno seguiti dai docenti già titolari di sportello nelle diverse discipline, con ore di supervisione che è al momento impossibile quantificare.



Nel mese di giugno il gruppo sperimentale farà un bilancio finale e produrrà un report di ricerca anche in vista della messa a sistema del progetto nel PTOF.

● Corso di pittura e incisione

Il corso, tenuto dalla Prof.ssa Masala, è aperto a tutti gli studenti del Liceo Albertelli ed avrà l'obiettivo di avvicinare gli studenti al disegno dal vero, utilizzando numerose tecniche disegnative e pittoriche; infine gli studenti faranno esperienza di incisione con la tecnica della xilografia e linoleum grafia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinamento degli studenti alla pittura e all'esperienza di incisione con la tecnica della xilografia e linoleum grafia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Sportello di ascolto e consulenza pedagogica

L'accesso allo sportello d'ascolto pedagogico avverrà tramite appuntamento concordato con la prof.ssa Raia. I colloqui saranno svolti in forma individuale o con i genitori e/ docenti. Le famiglie potranno fissare telefonicamente un appuntamento rispettando gli orari concordati. Saranno prese in esame le seguenti aree: all'interno della scuola relazionale: le difficoltà relazionali, di socializzazione e quelle relative al governo delle situazioni; comportamentale: l'apatia, l'aggressività e i comportamenti rischiosi, bullismo; delle abilità: dai semplici problemi di profitto scolastico fino alle difficoltà di apprendimento; all'esterno della scuola relazionale: condivisione del progetto educativo, difficoltà nei rapporti con i figli, necessità di individuare nuove strategie educative relative alle diverse fasi di crescita. Una separazione più semplicemente, l'arrivo di un fratellino sono eventi che possono essere causa di un disagio più o meno manifesto che va prontamente gestito. MODALITÀ Nello spazio di ascolto saranno attivate le tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace. Lo strumento principale è il colloquio, tutelato dal rispetto della riservatezza professionale. Pertanto, saranno garantiti la privacy e il rispetto dell'anonimato (D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196). Tuttavia il segreto professionale sarà derogato nei casi in cui si prospettino gravi pericoli per la vita o per la salute psicofisica dell'alunno e nei casi in cui, in sede di colloquio, si venga a conoscenza di eventuali reati perseguibili d'ufficio per i quali vige l'obbligo di segnalazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per gli studenti: • prevenire il disagio con particolare intervento in caso di bullismo; • tutelare il benessere degli studenti; • salvaguardare la salute psicofisica degli studenti. • migliorare le competenze relazionali. • affrontare ogni altra problematica che si riverberi sul percorso di crescita personale e scolastica dell'allievo. • individuare eventuali bisogni degli studenti. • fornire agli studenti uno spazio per riflettere e cercare alternative, utilizzare strumenti validi per la soluzione di problemi e per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; incrementare l'autostima e il senso di efficacia personale; • stimolare e favorire le abilità prosociali; • aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; • aumentare l'autonomia personale e il senso di responsabilità delle proprie scelte; • aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità; • migliorare la qualità della vita a scuola. Per i docenti: • operare un coordinamento di interventi adeguati verso l'alunno e la famiglia attraverso una comunicazione in classe positiva ed efficace; • sviluppare la capacità di risolvere le problematiche educative; • svolgere attività di mediazione intergenerazionale all'interno dell'ambiente familiare. Per i



genitori: • accogliere e condividere la responsabilità educativa soprattutto di fronte a situazioni problematiche; • offrire ai genitori uno spazio di accoglienza e di ascolto; • sostenere i genitori nel loro ruolo educativo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Valorizzazione laboratorio e museo di Fisica

Il progetto di valorizzazione laboratorio e museo di fisica curato dal Prof. Gianoglio punta ad arricchire la didattica tradizionale e a favorire l'approfondimento di contenuti disciplinari attraverso la riscoperta della dimensione sperimentale e storica dello studio della fisica, scoperta favorita dalle infinite potenzialità messe a disposizione dalla ricca raccolta di strumenti del museo di fisica e di libri scientifici di rilevanza storica appartenenti alla biblioteca della scuola. **OBIETTIVI** – Investigare la storia di alcuni dei più significativi pezzi della collezione del museo di fisica per scoprirli come forieri di una moltitudine di informazioni e di significati che coinvolgono diverse discipline. – Creare schede didattiche che permettano la fruibilità, da parte di tutti i docenti del dipartimento, dei molteplici percorsi didattici che possono scaturire dall'indagine summenzionata. – Utilizzare il museo di fisica e, unitamente, il laboratorio di fisica per coadiuvare il lavoro di implementazione di percorsi e di tematiche interdisciplinari funzionali sia al nuovo esame di stato, sia alla metodologia didattica richiesta nel nascente "Liceo matematico" – Programmare l'esposizione di alcuni dei materiali museali secondo tempi e/o tematiche definite, affiancando l'analogo lavoro portato avanti dal dipartimento di Scienze naturali – Favorire la condivisione con enti, ricercatori e università per valorizzare il museo. – Coinvolgere gli studenti nella gestione del museo e nella partecipazione ad eventi, sempre in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Naturali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione laboratorio e museo di fisica (1 ora/settimana)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica

Scienze

● Liceo Matematico

33 ore per ciascuna classe 1 ora/settimana 2E 2 ore/ a settimane alterne 3H e 4H con valenza



PCTO <https://www.liceomatematico.it/> I singoli progetti saranno presentati dalla Prof.ssa Gorghinian nelle programmazioni individuali riferite alla classe specifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Formazione scientifica mirata degli studenti □ Favorire l'interdisciplinarietà □ Ampliare l'orizzonte culturale al di là delle nozioni □ Ampliare le conoscenze in matematica e le sue applicazioni □ Riflettere e confrontarsi su contenuti e metodologie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Sportello didattico/Kangarou

Sportello didattico tenuto dalla Prof.ssa Crescenzi: gli incontri saranno rivolti ai ragazzi del biennio e triennio. Durante gli incontri si darà spazio alle difficoltà e ai dubbi di ogni singolo alunno. Si procederà con spiegazioni mirate ed esercizi di rinforzo. Gare Kangarou: gli incontri saranno rivolti ai ragazzi prenotati per la gara. Si procederà con discussione e risoluzione dei quesiti proposti nelle gare precedenti. Lo sportello si terrà all'inizio orario definitivo fino alla fine di maggio con cadenza settimanale (due ore). Gli incontri saranno dedicati principalmente allo sportello didattico. Lo sportello si interromperà per quattro settimane (dal 19 febbraio al 23 marzo), che saranno dedicate alla preparazione delle gare Kangarou.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Ridurre le carenze in matematica degli studenti dell'Albertelli

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiettori nelle classi

Aula generica

● ERASMUS +

L'ATTIVITA' , PROMOSSA DALLA PROF.SSA BASILE, SI SVOLGE IN LINGUA INGLESE NELLA PROPRIA SCUOLA E NELLE SCUOLE ADERENTI AL PROGETTO CON LA MOBILITA' DEGLI ALUNNI E DELLA REFERENTE DI PROGETTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

BUONE PRATICHE E BENESSERE DEGLI STUDENTI

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiettori nelle classi
	Aula generica

● CORSO DI FOTOGRAFIA DI BASE

Organizzato dalla Ptof.ssa Mastrantonio, il corso è aperto a 20 studenti più 3 organizzatori (Banci, Campogrande, Giartosio Goretti) 2 lezioni al mese da due ore ciascuna per un totale di 6 o 7 incontri (14 ore in tutto), NOVEMBRE-DICEMBRE GENNAIO fino a metà febbraio, orario e tempistiche da concordare ARGOMENTI: 1. Attrezzatura fotografica: analogiche e digitali, compatte, reflex e mirrorless. Funzionamento e parametri; caratteristiche e utilizzo degli obiettivi (normale, grandangolo, teleobiettivo) 2. Tecniche di ripresa: composizione e inquadratura; messa a fuoco e profondità di campo; esposizione, illuminazione e contrasto; colore e bilanciamento del bianco; tempo di posa 3. Generi fotografici: ritratto, reportage, paesaggio, architettura, still-life, fotografia naturalistica e macrofotografia, street photography, food photography Tecniche fotografiche e generi, come utilizzare i parametri corretti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

produzione di materiale fotografico da parte degli alunni dei vari generi di fotografia, post-produzione, stampa per eventuale esposizione nei corridoi scolastici

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiettori nelle classi

Aula generica

● CORSO DI FOTOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

Organizzato dalla Prof.ssa Mastrantonio, il corso è aperto a 20 studenti più 3 organizzatori (Banci, Campogrande, Giartosio Goretti). 2 lezioni al mese di due ore ciascuna per un totale di 6 o 7 incontri (14 ore in tutto), metà FEBBRAIO, MARZO, APRILE E MAGGIO, orario e tempistiche da concordare ARGOMENTI: 1. Ripasso Tecniche di ripresa di base: composizione e inquadratura; messa a fuoco e profondità di campo; esposizione, illuminazione e contrasto; colore e bilanciamento del bianco; tempo di posa 2. Generi fotografici: ritratto, reportage, paesaggio, architettura, still-life, fotografia naturalistica e macrofotografia, street photography, food



photography Tecniche fotografici e generi, come utilizzare i parametri corretti 3. Fotografia a colori e bianco e nero 4. IL RITRATTO IN BIANCO E NERO, in studio e alla luce naturale 5. Principi fondamentali di post produzione: analogica (tecniche di stampa in camera oscura) e/o digitale Come migliorare una fotografia digitale (HDR, nitidezza, sfocatura, prospettiva, dominanti di colore, contrasto...) con app e programmi di fotoritocco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Produzione di materiale fotografico da parte degli alunni dei vari generi di fotografia, post-produzione, stampa per eventuale esposizione nei corridoi scolastici

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica



● Change the World Model UN

- Il progetto Change the World Model UN è organizzato da Associazione Diplomatici, ente non a scopo di lucro e ONG con status consultivo all'interno del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. Associazione Diplomatici nasce a Catania nel 2000 dall'idea di Claudio Corbino. Essa è la prima realtà Italiana ad aver mai preso parte ad un Model United Nations importando così, le famose simulazioni delle Nazioni Unite, in Italia. Associazione Diplomatici è ormai una realtà internazionale che entra in contatto ogni anno con oltre 50.000 studenti provenienti da oltre 130 diverse nazioni. Con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di altre autorevoli istituzioni internazionali, nel 2012 Associazione Diplomatici ha dato vita al Change the World Model UN (CWMUN), accreditato come il più importante forum internazionale al mondo per studenti delle scuole e università. Il Change the World si svolge ogni anno a New York, Abu Dhabi, Roma, Singapore e Bruxelles. - Il Consiglio di Presidenza di AD è composto da: Claudio Corbino, Salvatore Carrubba, Letizia Moratti, Marco Tardelli, Alessandro Dimaiuta, Giuseppe Ayala, Lucio Caracciolo, Tania Cagnotto, Giuseppe Scognamiglio, Marcella Panucci, Stefano Pistolini, Maria Latella e Christian Rocca. - Associazione Diplomatici oltre ai progetti CWMUN organizza diverse progettualità legate al mondo del Parlamento Italiano (progetto Change the World for Democracy - Simulazione del Parlamento italiano), delle Istituzioni Europee (Model Europe - Simulazione del Consiglio e del Parlamento Europeo) e il percorso PCTO High school Excellency Course (HSEC) interamente gratuito per le scuole del proprio network. Infatti Associazione Diplomatici ha ideato un programma d'eccellenza di approfondimento teorico-pratico sui temi di attualità e sul funzionamento delle istituzioni nazionali, Europee ed internazionali, al fine di potenziare i saperi, incoraggiare la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva, ed introdurre gli studenti alle carriere internazionali. Associazione Diplomatici intende offrire un percorso annuale di formazione per gli studenti delle scuole superiori convenzionate, composto da seminari interattivi e simulazione dei procedimenti appresi a lezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità relazionali e della lingua inglese in un contesto europeo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto RIMUN delegati/chair MAGISTRI VITAE

Attività di potenziamento della lingua inglese nell'area giuridico economica e nelle relazioni internazionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza del diritto internazionale e degli organi delle Nazioni unite; potenziamento delle conoscenze linguistiche; conoscenza della storia recente e dello scenario geopolitico;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Piano Nazionale RiGenerazione scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Successi formativo; acquisizione delle competenze nei settori evidenziati dall'Agenda Europea 2030

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti responsabili

Informazioni

Descrizione attività

In ottemperanza al nuovo piano promosso dal MIUR nel presente anno scolastico, si programmeranno attività didattico-formative volte a educare alla sostenibilità e ai temi ambientali come già accaduto in passato.

Per la programmazione delle attività si terranno in conto le conoscenze, le competenze e i contenuti suggeriti dal Ministero :

Sapere che le attività umane interferiscono e alterano la Natura e conoscere in che modo questa alterazione interferisce col nostro benessere;

Conoscere le conseguenze del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità;

Conoscere le cause del nostro essere entrati in conflitto con la natura e il "come" poter ristabilire una armonia;

Essere consapevoli dell'interconnessioni fra le diverse problematiche;

Essere consapevoli del concetto di limite nelle nostre azioni e nelle nostre aspettative, perché è la natura che pone dei limiti;

Non vedere i paesi poveri come qualcosa di altro, lontano da noi, ma come co protagonisti nella costruzione di un futuro sostenibile;

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici.

Superare il pensiero Antropocentrico;

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Maturare una visione sistemica del mondo che ci circonda;

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare;

Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura;

Maturare comportamenti che contemplino la sobrietà, la solidarietà, l'equità, la condivisione;

I limiti planetari e il loro superamento;

L'interazione fra fattori ambientali, agricoltura e salute;

I sistemi complessi della biosfera, la società e il suo comportamento;

Come combattere il cambiamento climatico;

Perché e come siamo arrivati alla situazione attuale;

Come coniugare il benessere biofisico del pianeta e il benessere sociale;

I centri urbani e il cambiamento degli stili di vita.

La scuola aveva già partecipato con Enti Esterni a progetti dal contenuto storico sociale ecosostenibili in accordo con l'agenda 2030 (d. PTOF2021/2022 Progetto Abbattiamo il Muro!; 2022/2023 progetto TiberScape)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Raccolta Scuole Municipio I Roma

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Rigenerazione e pulizia degli ambienti scolastici promosso da AMA, comune di Roma

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Raccolta differenziata corretta con impostazione di orari e nuovi criteri (suddivisione degli scarti, contenitori) concordati con AMA per la rigenerazione degli ambienti scolastici. Le modalità sono concordate secondo il regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani, Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.44/2021

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Grazie ai finanziamenti PON e a quelli derivanti dal PNSD, il Liceo Albertelli sta riqualificando gli spazi di apprendimento in direzione del digitale:

1. Allestimento di aule aumentate dalla tecnologia, con proiettori interattivi oppure monitor interattivi, postazione PC per il docente, diffusori acustici, connettività in fibra.
2. Costituzione di n. 4 classi 2.0.
3. Allestimento di un'aula multifunzionale con setting didattico polivalente e flessibile (arredi modulari per attività collaborative, tribunette per esposizione contenuti, punti di proiezione mobili per condivisione di contenuti, proiettore d'aula



Macroarea 1. Strumenti

Attività

per didattica in plenaria, corner di lavoro dedicati all'acquisizione di immagini, alla stampa 3D, alla robotica.

4. Biblioteca digitale.

Macroarea 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Tesori digitali: la biblioteca scolastica, patrimonio culturale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Digitalizzazione del catalogo e messa in rete con le biblioteche comunali di Roma, apertura di un punto BiblioPoint; i destinatari sono l'intera comunità scolastica e il territorio su cui insiste l'istituto.

Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Segreteria decertificata
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale



Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Contenuti della formazione prevista, conforme al PNSD: la formazione avrà come punto di arrivo le competenze trasversali indicate nel capitolo del PNSD "Le competenze degli studenti". Di seguito gli interventi in corso di realizzazione:

1. Formazione del personale ATA ai processi di digitalizzazione amministrativa con passaggio al sistema Segreteria Digitale e alla completa decertificazione, attuabile anche attraverso la stabilizzazione del personale.
2. Organizzazione di corsi di formazione per docenti e personale ATA su competenze digitali e privacy in presenza del DPO.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ALBERTELLI - RMPC17000D

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei Docenti

Visti i

DPR n. 249 del 24 giugno 1998

DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 (art. 3 e 8)

L. n. 169 del 30 Ottobre 2008

DPR n. 122 del 22 giugno 2009

L. n. 170 dell'8 ottobre 2010

Delibera

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009:

"Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a) Si articola nelle fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;



2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

b) Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE - Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo

PROVE ORALI - Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale

PROVE PRATICHE - Test motori

Cosa si valuta:

- competenze
- processo di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza
- metodo di lavoro
- impegno e partecipazione
- percorso formativo
- efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato

Come si valuta:

Con voti numerici espressi in decimi per:

- la valutazione periodica e finale
- valutazione esame finale di II ciclo

Con giudizio per:

- la valutazione dell'Insegnamento di Religione Cattolica

Nella valutazione sono considerati:

- esiti delle prove di verifica (due prove scritte e due orali nel quadrimestre):
- esiti di iniziative di sostegno e recupero
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, competenze
- livello di partenza



- confronto tra risultati previsti e raggiunti
- uso degli strumenti
- impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro
- evoluzione del processo di apprendimento

Chi valuta

Gli INSEGNANTI ai quali compete la responsabilità della valutazione la cura della documentazione didattica la scelta degli strumenti

L'INVALSI con il compito di rilevare la qualità del sistema scolastico nazionale e fornire alle scuole, alle famiglie e alle Istituzioni, elementi di informazione essenziali circa il nostro sistema di istruzione. Gli esiti delle prove non costituiscono elementi di valutazione nello scrutinio finale.

Il CONSIGLIO di CLASSE, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato: i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, ai sensi del DPR n. 122/2009, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

ALUNNI CON DSA

Ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010, per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni per i quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione previsti nel Pdp.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

È effettuata con voto numerico, vd. infra

Non può essere ammesso alla classe successiva o agli esami di stato lo studente con il voto di comportamento inferiore a sei decimi.

CRITERI DI "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO", CARENZE E DEBITI FORMATIVI

Il debito formativo si costituisce nel corso dello scrutinio finale in presenza di una o più insufficienze, per il recupero delle quali il C. d. Classe delibera la sospensione del giudizio, in considerazione di: entità e diffusione delle carenze reale capacità di recupero dell'alunno



volontà di approfondire impegno in vista del risultato da conseguire

Il numero max dei debiti assegnabili è pari a tre.

Le insufficienze conseguite invece nel corso dello scrutinio del primo trimestre sono considerate carenze da recuperare nel periodo successivo, a conclusione delle attività di recupero (IDER) se deliberate dal Consiglio di Classe, attraverso verifiche formali calendarizzate dai docenti delle singole discipline e puntualmente annotate sul registro di classe e personale.

MODALITA' DI RECUPERO DELLE CARENZE E DEBITI

(IDER Interventi didattico educativi di recupero e sostegno)

Le attività di sostegno e recupero, come previsto dal D.M.42 del 22 maggio 2007 e dall'O.M. 92 del 5 novembre 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa.

Pertanto, la scuola ha l'obbligo di predisporre attività di recupero e sostegno, fermo restando che nessun successo formativo è possibile senza un positivo impegno dello studente, fatto di partecipazione e studio regolare.

In particolare il nostro Istituto, puntando su fattori di qualità nell'organizzazione del servizio finalizzato al recupero, ha predisposto il seguente piano di interventi:

- Interventi di sportelli attivi di greco, latino, matematica e inglese, con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico .
- Corsi di recupero disciplinare per gli studenti che riportino voti di grave insufficienza negli scrutini intermedi e finali. Spetta al Consiglio di Classe valutare per ciascun studente l'opportunità di predisporre questo tipo di intervento e in quali discipline. Tali corsi verranno svolti dopo lo scrutinio (recupero della carenza) e in orario antimeridiano e/o pomeridiano. Gli esiti del recupero delle carenze del primo quadrimestre verranno comunicati alle famiglie.
- Settimana di sospensione dell'attività didattica: al termine dello scrutinio del primo quadrimestre, nel mese di febbraio, si procede alla sospensione della normale attività didattica per lavorare ai soli recuperi delle discipline con voto insufficiente. Per esigenze di carattere organizzativo di detti corsi (es. fasce di livello), il Consiglio di Classe fornirà, per ciascun alunno, una scheda informativa dettagliata sulla natura ed entità delle carenze rilevate. Contestualmente, per gli alunni non coinvolti nel recupero, si prevede l'organizzazione di attività di ampliamento/approfondimento di contenuti disciplinari, da svolgersi in istituto o all'esterno di esso (uscite di una sola giornata, partecipazione a mostre, convegni, seminari, spettacoli).
- Studio autonomo: il Consiglio di Classe segnala come modalità di recupero lo studio autonomo nel caso in cui:
 - a. il numero delle materie con debito è maggiore rispetto ai corsi extracurricolari attivabili;



- b. l'impegno dell'alunno nel corso dell'anno sia stato scarso e sporadico;
- c. l'entità della carenza è tale da richiedere un incremento d'impegno in misura pari alle capacità di recupero evidenziate dall'alunno.

– Rinuncia: la famiglia dello studente che non intende avvalersi delle iniziative proposte dall'istituzione scolastica deve dare comunicazione formale, dopo il ricevimento della nota informativa, di voler provvedere autonomamente (compilazione e consegna del modello di lettera allegato alla nota).

Resta sempre a discrezione di ciascun Consiglio di Classe la decisione di ampliare il periodo di recupero su tempi più lunghi. Al termine dei corsi verranno effettuate le prove di verifica a cura dell'insegnante di classe.

Verifiche finali ed integrazione dello scrutinio

Le verifiche finali per gli studenti con giudizio sospeso avverranno entro il 1 settembre, e comunque entro l'inizio delle attività didattiche del nuovo anno scolastico.

La presenza alle verifiche è obbligatoria.

Per conseguire il giudizio di ammissione alla classe successiva, l'alunno dovrà aver colmato il debito conseguendo un giudizio di piena sufficienza.

La presenza di giudizi di non piena sufficienza verrà considerata dal C. di Classe in relazione a:

- sensibile miglioramento rispetto alla situazione precedente;
- definizione di un profilo di capacità ,impegno, interesse e partecipazione che consentano di valutare le reali possibilità di frequenza della classe successiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuate dalla Commissione di Educazione Civica e votate dal Collegio dei Docenti. Il Coordinatore di Educazione Civica di ogni classe è scelto dal Consiglio di ciascuna Classe. Il Coordinatore ha il compito di coordinare tale insegnamento dei docenti e di raccogliere le valutazioni per elaborare la media.



Criteri di valutazione del comportamento

vedi sul sito della scuola e l' allegato

Allegato:

Griglia voto di condotta_2018.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCRUTINIO FINALE)

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale (giugno) procede collegialmente all'attribuzione dei voti finali nelle singole discipline, su proposta di voto di ciascun docente. Gli alunni che hanno fatto registrare valutazioni positive (da 6 a 10) in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva. Per i casi in cui persistano valutazioni di non sufficienza (voto inferiore al 6) in una o più discipline, il Collegio dei Docenti indica ai Consigli di classe i seguenti criteri orientativi, tenuto conto, come da normativa, anche delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle eventuali iniziative di sostegno e di recupero per le insufficienze del primo periodo:

- qualità dell'impegno nello studio nel corso dell'anno;
- andamento (miglioramento / peggioramento) del profitto nelle discipline;
- numero di assenze anche in occasione di prove scritte e di verifiche orali;
- continuità nella partecipazione;
- valutazione del biennio come ciclo formativo unitario.

Costituisce criterio inderogabile quanto di seguito enunciato:

in presenza di carenze che portino a valutazione di insufficienza in più di tre discipline, si procede alla non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato

- 1) Necessario avere la sufficienza in tutte le materie ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza (D.Lgs. 62/2017);
- 2) obbligatorio avere almeno 6 in condotta;
- 3) necessario aver rispettato il limite massimo di assenze corrispondente ai tre quarti dell'orario scolastico annuale personalizzato;
- 4) I candidati privatisti devono sostenere e superare un esame di ammissione.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

vedi sul sito della scuola e l' allegato

Allegato:

58_15-11-2022_Criteri-attribuzione-credito-scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

Le maggiori criticità si individuano nella condivisione del pdp con le famiglie. Si necessita un maggior tempo per individuare strategie didattiche condivise idonee al raggiungimento del successo formativo degli studenti con dsa e beneficiari della legge 104

PUNTI DI DEBOLEZZA

Per favorire l'inclusione il collegio docenti dall'a.s. 2022 2023 ha individuato la figura strumentale "Inclusione e benessere " che coordina l'attività tra istituzione , consigli di classe e famiglie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola attiva sportelli di sostegno e recupero in greco, latino, matematica, inglese utilizzando parte delle ore di potenziamento.

Punti di debolezza

Qualche problema può sussistere nella concertazione dell'intervento tra docenti di classe e docente che prende in carico il recupero. L'attività di potenziamento è a volte lasciata per lo più al singolo docente e non alla progettazione dipartimentale. Si lavorerà per migliorare questo aspetto e per collaborare in sinergia.

Inclusione e differenziazione

**Punti di forza:**

E' stata nominata nell'anno scolastico in corso 22/23 una Commissione mista formata da docenti genitori studenti e personale ATA per elaborare un regolamento dell'Inclusione . Il collegio docenti ha individuato sempre in quest'anno scolastico 22/23 una Funzione strumentale per l'Inclusione ed il benessere, colmando una lacuna ed allineandosi con tutte le altre scuole . I supporti tecnologici presenti in tutte le aule e nei vari laboratori, facilitano i processi di apprendimento per tutti gli studenti. La definizione degli obiettivi minimi nelle varie discipline chiesti dal DS ai vari dipartimenti nel corso dell'a.s. 21/22 ha migliorato l'efficacia delle azioni per raggiungere il successo formativo di tutti gli studenti. La scuola propone diverse attività di recupero, potenziamento in base alle esigenze e alle risorse a disposizione. Al termine degli scrutini intermedi e finali, di anno in anno, vengono strutturate le attività di recupero in orario extracurricolare e/o curricolare. La scuola, inoltre, promuove al proprio interno numerose attività culturali (Cineforum, Certamina di lingue classiche, Scambi culturali, Fisica all'Albertelli, Seminari con la partecipazione di docenti esterni ed interni, Conferenze, il Giornalino scolastico, attività teatrali, artistiche e coro grazie anche ai Fondi del Progetto Scuola aperta il pomeriggio) e favorisce la partecipazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari a concorsi, attività locali e nazionali e a progetti nazionali ed internazionali.

Punti di debolezza:

Nell'attuazione delle azioni di intervento per i BES, in particolare per i DSA, si sono registrate diverse criticità in merito all'attuazione delle misure compensative e dispensative. Per arrivare alla condivisione del progetto educativo (Pdp) occorre una maggiore riflessione e tempi di confronto più lunghi tra i suoi protagonisti (docenti genitori studenti ed esperti). Per quanto riguarda gli studenti beneficiari della legge 104, le difficoltà riguardano soprattutto la difficile concertazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno in quanto quest'ultimi sono soggetti a continui turn-over. Il DS ritiene che vadano incentivati i momenti di formazione e auto-aggiornamento così come indicato dal Miur e dall'Usr . L'attività di potenziamento in generale è lasciata per lo più al singolo docente e non alla progettazione dipartimentale. Occorre rafforzare l'approccio all'empowerment attraverso la valorizzazione e il supporto di competenze e disponibilità di quei docenti che ne avvertano l'importanza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Associazioni

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Entro la fine del primo quadrimestre avviene il monitoraggio e la compilazione del pei a cura del c.d.c. con discussione con i genitori e i terapeuti che seguono gli allievi; alla fine del percorso avviene la rettifica e ratifica del documento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente, Consiglio di Classe, genitori, terapeuti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolta in tutti gli aspetti della vita scolastica (didattica, valutazione, uscite, ASL)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le misure compensative e dispensative ritenute necessarie per gli allievi con DSA sono esplicitate nel PDP e ad esse si attiene il Consiglio di classe. I criteri e le modalità per la valutazione degli allievi beneficiari della legge 104 sono indicate nel PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le misure compensative e dispensative ritenute necessarie per gli allievi con DSA possono e devono essere modificate nel corso del tempo assolvendo alle necessità didattiche dell'allievo. Ogni modifica comporta una discussione tra tutte le parti redattrici del Pdp. Dell'orientamento ha cura l'intero Consiglio di classe e le Funzioni strumentali per Orientamento in Uscita ed Inclusione e benessere. Per gli allievi beneficiari della legge 104 è l'intero Consiglio di classe a curare la continuità e le strategie di orientamento formativo e lavorativo in collaborazione con la famiglia e le Funzioni strumentali Orientamento ed Inclusione e benessere.



Approfondimento

1

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INDICE

INTRODUZIONE 4 1. Premessa 4 2. Finalità 4 3. Normativa di riferimento 5 4. Le diverse tipologie di BES 7

4.0. Quadro generale 7 4.1. Alunni con disabilità (Legge 104/1992) 8 4.2. Alunni con disturbi evolutivi specifici 8 4.3. Alunni in situazione di svantaggio 10

5. Azioni per l'inclusione 10

Parte prima. Inclusione degli alunni con disabilità..... 12

1. Premessa e normativa di riferimento12

2. Ruoli e compiti delle figure coinvolte.....12

3. Le fasi del progetto di inclusione13

4. La documentazione14

5. Le modalità dell'intervento didattico..... 15

6. A chi chiedere chiarimenti..... 17

Parte seconda. Inclusione degli alunni con D.S.A. 17 1. Premessa e normativa di riferimento 17

2

2. I disturbi specifici di apprendimento 17 3. Ruoli e compiti delle figure coinvolte 17 3.1 Cosa fa la famiglia 17 3.2 Cosa fanno i docenti 18

4. Le modalità dell'intervento didattico19



4.1 Individualizzazione e personalizzazione della didattica 19 4.2 Strumenti compensativi e misure dispensative 20 5. A chi chiedere chiarimenti 21

Parte terza . Altri bisogni educativi speciali (BES) 21

1. Premessa e normativa di riferimento 21

2. Inclusione degli alunni con altri disturbi evolutivi specifici e in situazioni di svantaggio 21

3. Disturbi evolutivi specifici oltre i DSA..... 21

4. Ruoli e compiti delle figure coinvolte..... 23

5. Le fasi del progetto di inclusione e le modalità dell'intervento didattico 24 6. Lo svantaggio scolastico 25

7. Ruoli e compiti delle figure coinvolte 25

8. Le fasi del progetto di inclusione e le modalità dell'intervento didattico 26

3

1. PREMESSA

INTRODUZIONE

Il protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali contiene le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza e l'inserimento di questi alunni in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate.

Secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health, ovvero Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute , che fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o dell'apprendimento, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di una educazione speciale individualizzata.

La Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 ricorda che: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."



La stessa direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

□ alunni con disabilità (tutelati dalla Legge 104/1992);

□ alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui

- - disturbi specifici di apprendimento (DSA tutelati dalla legge 170/2010)
- - alunni con deficit nell'area del linguaggio
- - alunni con deficit nelle abilità non verbali
- - altre problematiche severe
- - alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- - alunni con funzionamento cognitivo limite

□ alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale □ alunni stranieri non alfabetizzati o

senza adeguata alfabetizzazione

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

2. FINALITÀ

Il protocollo è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- □ sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi;
- □ favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- □ favorire il successo scolastico e formativo;
- □ ridurre i disagi emozionali, favorendo al contempo la piena formazione;
- □ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;



4

- □ delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto, di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- □ educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Team Docente / Consiglio di Classe);
- □ promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norme di carattere generale

DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 DPR n. 122 del 22 giugno 2009

Legge n.107/2015

D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017

Disabilità

Legge n. 517 del 4 agosto 1977

Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 DPR n. 24 febbraio 1994

Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009

D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017

D. Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019 D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato,



a norma dell'art. 1, cc180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap

Trasmissione delle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità"

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, cc. 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Disposizioni integrative e correttive al D.Lvo 13/04/2017, n. 66

Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli

5

Nota MI n. 40 del 13 gennaio 2021

D.D. n. 75 del 26 gennaio 2021

Nota Mi n. 3033 13 Ottobre 2022

DSA

Nota MIUR n. 4099/A4 del 5 ottobre 2004

Nota MIUR n. 26/A4 del 5 gennaio 2005

Nota MIUR n. 4674 del 10 maggio 2007

Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 DM n. 5669 del 12 luglio 2011

Accordo Governo-Regioni del 24 luglio 2012

Altri BES

Nota MIUR n. 6013 del 4 dicembre 2009



Nota MIUR n. 4089 del 15 giugno 2010

Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 CM n. 8 del 6 marzo 2013

Nota MIUR n. 1551 del 27 giugno 2013

Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013

Iniziative relative alla dislessia

Iniziative relative alla dislessia

Disturbi di apprendimento: indicazioni operative

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento

Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)

Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.

Piano annuale per l'inclusività

Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013/2014 – Chiarimenti alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182

Misure di accompagnamento delle istituzioni scolastiche alle nuove modalità di inclusione previste



dal decreto legislativo 13 maggio 2017, n. 66 e alle disposizioni contenute nel Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n 182.

Sentenza Consiglio di Stato n.3196/2022. Redazione dei PEI per l'a.s. 2022/2023

6

Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018

Nota MIUR 3 aprile 2019

Alunni stranieri

D.Lgs n. 286 del 25 luglio 1998 DPR n. 394 del 31 agosto 1999

DPR n.122/2009

CM n. 24 del 1 marzo 2006 CM n. 2 dell'8 gennaio 2010

Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014

Legge n. 107 del 13 luglio 2015

Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015

L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.

Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti.

Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero

Regolamento recante norme di attuazione del TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, c. 6, del Dvo 286/1998, (in partic. art. 45)

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge del 1 Settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2008, n. 169 (09G0130)

Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006"

Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana



Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014" (con errata corrige del 19/05/2014)

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (in part. art. 1 co. 7 lett. r)

Trasmissione del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.

4. LE DIVERSE TIPOLOGIE DI BES 4.0. Quadro generale

DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/1992 art. 3, commi 1 e 3)

□ minorati vista

Diagnosi Funzionale (D.F.)

Certificazione per Integrazione Scolastica (C.I.S.), Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)

da aggiornare al passaggio di ogni grado di istruzione

□ minorati udito

□ minorati psicofisici

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

DSA certificati (Legge 170/2010)

Deficit nell'area del linguaggio

Deficit nelle aree non verbali

Certificazione da aggiornare al termine di ogni ciclo scolastico

Diagnosi

Diagnosi

7

SVANTAGGIO

Altre problematiche severe



ADHD/DOP

Funzionamento cognitivo limite (borderline)

Diagnosi

Diagnosi

Diagnosi

☐ Socio-economico

☐ Linguistico e culturale

☐ Altro

Altra documentazione o segnalazione del Consiglio di Classe

Altra documentazione o segnalazione del Consiglio di Classe

Altra documentazione o segnalazione del Consiglio di Classe

4.1. Alunni con disabilità (Legge 104/1992)

La Legge Quadro n. 104/1992 riconosce una condizione di "handicap" a chi presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, relazione o di integrazione e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata a New York il 13 dicembre 2006 ratificata con legge 3 marzo 2009 n. 18 precisa che "la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri".

L'art. 24, infine, riconosce "il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di pari opportunità" garantendo "un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, finalizzati:

1. a) al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
2. b) allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;



3. c) a porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera". La certificazione di disabilità viene redatta dai medici specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale (U.O.C. Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza TMSREE).. Attraverso un percorso di accoglienza e valutazione, viene formulata una diagnosi della patologia secondo la Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati, Decima Revisione (ICD 10) e si propone alla famiglia l'eventuale avvio di un percorso per la valutazione della disabilità presso la Commissione INPS per l'accertamento dell'invalidità civile. A tal fine, l'Azienda U.S.L. ((U.O.C. Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza) redige una Certificazione/Diagnosi Clinica (ai sensi art. 12 - 13 Legge 104/92) e una Diagnosi Funzionale (ai sensi art. 3 Legge 104/92).

4.2. Alunni con disturbi evolutivi specifici

a. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA certificati Legge 170/2010)

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono disturbi funzionali di origine neurobiologica che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico (l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli) in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono tipologie di disturbi che danno diritto all'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato. Il Piano Didattico Personalizzato avrà durata di 1 (uno) anno scolastico e la sua adozione, sebbene non possa garantirlo, avrà lo scopo di favorire il successo formativo dell'alunno.

8

Questi disturbi non possono essere risolti. Gli studenti, posti nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, potranno raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti, sviluppando anche stili di apprendimento specifici, volti a compensare le proprie difficoltà. Tra questi si possono distinguere:

- - la dislessia: disturbo settoriale dell'abilità di lettura che consiste nella mancata o erronea traduzione del codice scritto, che si manifesta attraverso una minore concretezza e rapidità della lettura a voce alta, con una conseguente discomprensione del testo;
- - la disortografia: disturbo settoriale delle abilità ortografiche che consiste nel non riuscire a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto. E un disordine di codifica del testo scritto dovuto ad un deficit di funzionamento delle componenti



centrali del processo di scrittura;

- - la disgrafia: disturbo settoriale della scrittura che consiste nel non riuscire a produrre una grafia decifrabile e si manifesta in una minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura;
- - la discalculia: riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo. Nel primo ambito, la discalculia interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il subitizing (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente. Nell'ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento e il recupero dei fattori numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

Tali disturbi sono spesso accompagnati da:

- - disnomia: disturbo specifico del linguaggio, che consiste nella difficoltà a richiamare alla memoria la

parola corretta quando è necessaria, che può incidere sulle abilità del discorso, della scrittura o di

entrambe, ed è presente anche nella comunicazione sociale;

- - disprassia: disordine funzionale qualitativo nella esecuzione coordinata di azioni volontarie nel

tempo e nello spazio in assenza di impedimenti organici o di deficit sensoriali. Si accompagna a lentezza, difficoltà negli automatismi motori rapidi, nell'integrazione sensoriale e nella grafo-motricità. La presenza di uno o più disturbi si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona, ciò che tecnicamente si definisce "comorbidità".

Per le certificazioni di DSA le famiglie potranno scegliere liberamente di rivolgersi a:

- □ ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE O STRUTTURE DEL PRIVATO ACCREDITATO (Tabella 1 e la Tabella 2) senza oneri per l'assistito oppure con ticket, ove previsto.



- □ I SOGGETTI PRIVATI (Tabella 3) con oneri a carico dell'assistito.

La Certificazione rilasciata può essere immediatamente esibita alla scuola per l'accesso alle misure dispensative e/o compensative.

b. Deficit dell'area del linguaggio

Fra i disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio vi sono: disturbi specifici del linguaggio, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale.

Codici ICD-10 di riferimento (categoria generale): F.80 – DISTURBI EVOLUTIVI DELL'ELOQUIO E DEL LINGUAGGIO

c. Deficit nelle aree non verbali

Fra i disturbi con specifiche problematiche nelle aree non verbali vi sono: disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non-verbale, disturbo di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno. Codici ICD-10 di riferimento (categoria generale): F.82 - DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO DELLA FUNZIONE MOTORIA

d. Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)

Si tratta di alunni con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, (spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D.: Attention Deficit Hyperactivity Disorder), presentano tale disturbo in comorbilità con uno o più

9

disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio; disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc.

L'ADHD si può riscontrare spesso associato ad un DSA e in alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Codici ICD-10 di riferimento (categoria generale): F.90 – DISTURBI IPERCINETICI

e. Funzionamento cognitivo limite (borderline)

Si tratta di alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo limite (o borderline cognitivi), ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto, codice F83). Codici ICD-10 di riferimento (categoria generale): F.83 – DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO MISTO



f. Disturbi della condotta

Si tratta di alunni che presentano una modalità ripetitiva e persistente di condotta antisociale, aggressiva o provocatoria. Tale comportamento deve condurre a rilevanti violazioni delle aspettative sociali in rapporto all'età; deve perciò essere più grave delle comuni birichinate infantili o delle ribellioni dell'adolescente e deve comportare una modalità di comportamento persistente (sei mesi o più). F.90.1: Disturbo Ipercinetico della Condotta - F.91 DISTURBI DELLA CONDOTTA.

g. Altri disturbi comportamentali e della sfera emotiva

Gruppo eterogeneo di disturbi che condividono l'insorgenza nell'infanzia, ma per il resto differiscono in molti aspetti. Alcuni di essi rappresentano sindromi ben definite, ma altri non sono che complessi di sintomi che vanno classificati a causa della loro frequenza ed associazione con una compromissione del funzionamento psico-sociale. F.98 – ALTRI DISTURBI COMPORTAMENTALI E DELLA SFERA EMOZIONALE CON ESORDIO ABITUALE NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA .

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, in riferimento agli alunni con disturbi qui sopra individuati alle lettere b-c-d-e, al punto 1.5 recita: “Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida”.

4.3. Alunni in situazione di svantaggio

Lo svantaggio scolastico può essere classificato in tre grandi aree:

- □ socio-economico: legato ad una particolare situazione sociale
- □ culturale: legato a situazioni di difficoltà di inserimento in un contesto culturale diverso
- □ linguistico: legato alla non conoscenza o alla non adeguata conoscenza della lingua italiana

In particolare per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza o dalla



non adeguata conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi.

5. AZIONI PER L'INCLUSIONE

10

Azioni a livello di singola istituzione scolastica

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile, novellato dal D.Lgs. n. 96/2019 dal 1 settembre 2017 in ogni scuola è costituito un Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), ai sensi dell'art.9 comma 8 del D.Lgs. 66/2017 novellato dal D.Lgs. n. 96/2019 il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione (alunni con Disabilità), il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5 -bis. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT(organo ancora non attivo) di cui al comma 4 dell'art. 9 e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

E bene considerare e integrare i compiti del GLI anche secondo la CM n.8 del 6 marzo 2013 che estende anche alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES.

Secondo questa circolare il GLI svolge le seguenti funzioni nel rispetto della normativa sulla privacy e del trattamento dei dati:

- □ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- □ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di

azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche



dell'Amministrazione;

- □ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione

delle classi;

- □ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- □ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi (oggi GLO) sulla base

delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di

definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

- □ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (da approvare da parte del GLI entro il mese di Giugno da deliberare in Collegio Docenti entro il mese di giugno). Ai sensi della Nota 27 giugno 2013 Prot. 0001551/2013 il PAI è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di

crescita e partecipazione.

Per quanto riguarda, invece, i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) , si rinvia alle pagine che seguono.

Azioni a livello territoriale

L'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 prevede una nuova "governance" amministrativa territoriale articolata su due livelli:

1. 1) dal 1 settembre 2017, presso ogni Ufficio Scolastico Regionale è istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale(GLIR) con compiti di consulenza e supporto;
2. 2) dal 1 gennaio 2019 presso ogni Ambito Territoriale è istituito il Gruppo per l'inclusione



territoriale

(GIT) al momento non ancora operativo , Inoltre la Direttiva 27/12/2012, affida un ruolo

fondamentale ai Centri Territoriali di Supporto (CTS) I CTS.

I Centri sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li

accoglie, pertanto sono incardinati in istituzioni scolastiche. I CTS sono punti di riferimento per le scuole e coordinano le proprie attività con Province, Comuni, Municipi, Servizi Sanitari, Associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione, anche istituiti dalle

11

predette associazioni, nel rispetto di strategie generali eventualmente definite a livello di Ufficio Scolastico Regionale e di Ministero centrale.

PARTE PRIMA. INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ 1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente protocollo

- - contiene informazioni sulle pratiche per l'inclusione degli alunni disabili;
- - definisce i ruoli ed i compiti di ciascuno;
- - traccia le linee di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso educativo e di

apprendimento e a migliorare il processo di inclusione degli alunni con disabilità.

Il protocollo si rifà alla Legge Quadro n. 104 del 1992, ai successivi decreti applicativi, alle "Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità" emanate dal MIUR nell'agosto del 2009 e al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 novellato dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96.

Il processo di inclusione, come si legge nelle Linee Guida, è irreversibile e trova nell'educazione "il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione". Compito della scuola è quello di essere "una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità



individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione".

2. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE

2.1 Cosa fa la famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno, partecipando al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'elaborazione del PDF assieme alle altre figure individuate dal DPR 24 febbraio 1994 e per l'approvazione, monitoraggio e verifica del PEI. Nel caso che si tratti di una prima iscrizione, la Funzione Strumentale per l'inclusione alunni con disabilità su incarico del Dirigente Scolastico convoca i genitori e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito. La Funzione Strumentale per l'inclusione elabora un verbale della riunione in questione che invia entro una settimana al Dirigente Scolastico.

2.2 Cosa fa la scuola

Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe si adopera al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno/a con disabilità, sulla base delle sue potenzialità, dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. La programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante specializzato di sostegno e agli eventuali assistenti specialistici, definiscono gli obiettivi educativi e di apprendimento per gli alunni con disabilità, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, individuano gli strumenti e le strategie da adottare. La documentazione relativa alla programmazione è resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso formativo concordato pianificato e va inserita all'interno del PEI.

I Docenti di sostegno

I docenti di sostegno sono contitolari della classe in cui operano ai sensi:

□ dell' art. 13 comma 6 della L. 104/92 "assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipando alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti";



□ dell'art. 315, comma quinto, del D.Lgs. n.297/1994, "fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe";

□ delle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità "Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto ... "; al paragrafo 2.5 si legge: "L'assegnazione dell'insegnante per le attività di sostegno alla classe, così come previsto dal Testo Unico L. 297/94 rappresenta la "vera" natura del ruolo che egli svolge nel processo di integrazione. Infatti è l'intera comunità scolastica che deve essere coinvolta nel processo in questione e non solo una figura professionale specifica a cui demandare in modo esclusivo il compito dell'integrazione. Il limite maggiore di tale impostazione risiede nel fatto che nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio. La logica deve essere invece sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

Questa logica deve informare il lavoro dei gruppi previsti dalle norme e la programmazione integrata. La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si concreta quindi, nei limiti delle disposizioni di legge e degli accordi contrattuali in materia, attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione."

Il Personale ATA

Le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità paragrafo 3. recitano " In merito alle funzioni e al ruolo nel processo di integrazione rappresentato dall'assistenza di base, si rimanda alla nota del MIUR Prot. n. 339 del 30 novembre 2001, ove si indicavano chiaramente finalità dell'assistenza di base, le competenze delle istituzioni scolastiche e delle ASL. Si ritiene utile ricordare che la responsabilità di predisporre le condizioni affinché tutti gli alunni, durante la loro esperienza di vita scolastica, dispongano di servizi qualitativamente idonei a soddisfare le proprie esigenze, è di ciascuna scuola, la quale, mediante i propri organi di gestione, deve adoperarsi attraverso tutti gli strumenti previsti dalla legge e dalla contrattazione, compresa la formazione specifica degli operatori, per conseguire l'obiettivo della piena integrazione degli alunni disabili.



Fermo restando che le mansioni in parola rientrano tra le funzioni aggiuntive per l'attivazione delle quali il Dirigente Scolastico dovrà avviare le procedure previste dalla contrattazione collettiva, si rammenta che il medesimo, nell'ambito degli autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, assicurerà in ogni caso il diritto all'assistenza, mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro (nel rispetto delle relazioni sindacali stabilite dalla contrattazione), utilizzando a tal fine tutti gli strumenti di gestione delle risorse umane previsti dall'ordinamento. Si rammenta infine l'art. 47 del CCNL relativo al comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009.

3. LE FASI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE

Orientamento in ingresso

Nel periodo precedente l'iscrizione al nuovo anno scolastico le famiglie possono visitare la scuola, conoscerne l'offerta formativa e contattare il Dirigente Scolastico e la Figura Istituzionale per l'inclusione. Al momento dell'iscrizione la famiglia dell'alunno fornisce alla segreteria dell'Istituto tutte le documentazioni aggiornate per gli adempimenti previsti.

Raccolta ed analisi dei dati

Consiste nella raccolta di informazioni sull'alunno disabile dalla famiglia e dalla scuola di provenienza, alla quale si chiede un resoconto degli obiettivi prefissati raggiunti e non raggiunti, delle abilità cognitive, delle potenzialità sviluppate e delle modalità relazionali, mediante il passaggio del PEI, del PDF e delle Verifiche/Relazioni finali. E importante accertare che la documentazione che accompagna l'allievo sia

13

completa, aggiornata ed ordinata in ogni sua parte già dall'iniziale fase dell'accoglienza. E' comunque raccomandato un contatto di raccordo con la scuola di provenienza (coordinatore di classe, insegnante di sostegno, figura istituzionale per l'incusione).

Formazione delle classi

Il Dirigente Scolastico provvede con il supporto della commissione classi, tenendo conto della documentazione prevista dalla normativa e di ogni altra informazione a formare le classi nel rispetto di quanto la normativa al riguardo prevede.

Accoglienza



Durante il primo periodo di scuola è previsto un periodo di osservazione e rilevazione della situazione di partenza dell'alunno, da parte di tutti i componenti del Consiglio di Classe con l'ausilio dell'insegnante specializzato di sostegno e dell'educatore, se previsto.

Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) è costituito dal Consiglio di Classe, dal personale educativo, dalla famiglia, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno, dagli operatori sanitari e dai referenti medici e clinici della Azienda Sanitaria Locale e da eventuali esperti esterni richiesti dalla famiglia e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Il GLO, come disposto dal D.lgs. n. 66/2017, si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico. Nello specifico, si riunisce per:

- - l'approvazione del P.E.I valido per l'anno in corso di norma entro la fine del mese di ottobre eccetto

casi particolari (ad esempio ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti, non solo specializzati di sostegno, o frequenza irregolare dell'alunno/a nel primo periodo). Il PEI può comunque essere modificato, qualora fosse necessario, nel corso dell'anno. L'art. 10 (Curricolo dell'alunno) punto 3 del DM 182/20 indica 3 tipi di percorsi didattici seguiti dagli studenti con disabilità. Questi percorsi vanno indicati nel PEI.

- - **PERCORSO ORDINARIO:** conforme alla progettazione didattica per la classe con obiettivi didattici analoghi e conseguimento del diploma. **PERCORSO PERSONALIZZATO** (con prove equipollenti): percorsi personalizzati in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e criteri di valutazione; obiettivi didattici sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma valutati considerando le difficoltà derivanti dalla disabilità; conseguimento del diploma. **PERCORSO DIFFERENZIATO:** percorso didattico differenziato con obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe; può svolgere esame di stato individualizzato contestuale all'Esame di Stato, finalizzato al rilascio dell'attestato dei crediti formativi.
- - gli incontri intermedi di verifica , almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Non è previsto un numero determinato di incontri, in quanto gli stessi dipendono dai bisogni manifestati dall'alunno e dalla conseguente necessità di procedere a correzioni e integrazioni del PEI già approvato;



- - un incontro finale , entro il 30 di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Pertanto anche le relative riunioni risultano essere valide. La convocazione del G.L.O. è effettuata dal dirigente scolastico, tramite comunicazione diretta a coloro che hanno diritto a parteciparvi e con un congruo preavviso, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile.

4. LA DOCUMENTAZIONE

Certificazione/Diagnosi Clinica

La Certificazione/Diagnosi Clinica definisce la patologia specifica ed è redatta dalla ASL di appartenenza della studentessa/studente. La ASL (nello specifico U.O.C. Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza)

14

attraverso un percorso di accoglienza e valutazione, formula una diagnosi di patologia secondo la classificazione internazionale ICD 10/ICD 11 (in attesa della classificazione ICF) e propone alla famiglia l'eventuale avvio di un percorso per la valutazione della disabilità presso la Commissione INPS per l'accertamento dell'invalidità civile. La famiglia si recherà presso il proprio pediatra o medico di base per avviare la procedura per il riconoscimento della Legge 104/92.

Diagnosi funzionale (N.B. vista la fase transitoria di applicazione delle norme, in assenza del PF - Profilo di Funzionamento -, si continuerà a far riferimento alla documentazione attualmente in vigore: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale)

La Diagnosi Funzionale è rinnovata dallo specialista della ASL di appartenenza ad ogni passaggio di grado scolastico della studentessa/studente interessato, in caso di revisione programmata o quando la situazione clinica e funzionale richiede un aggiornamento. In questi casi si procede ad un rinnovo o a una nuova certificazione a cui seguirà una nuova Certificazione per l'Integrazione Scolastica (CIS). La DF deve contenere i dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali; il livello di funzionalità e di sviluppo della/lo studentessa/studente nelle diverse dimensioni; i livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi e ai percorsi didattici della classe di appartenenza; gli aspetti psicologici, affettivo-emotivo, comportamentali che devono determinare la qualità del rapporto educativo con la/lo studentessa/studente.



L'acquisizione della diagnosi, da parte dell'istituzione scolastica, è fondamentale per la richiesta delle risorse previste dal CIS e l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in sede di GLO. Nel rispetto dei tempi tecnici per la stesura di tale documento (preferibilmente entro il 30 ottobre come previsto dal Decreto interministeriale 182), è necessario che la famiglia presenti la documentazione necessaria al momento dell'iscrizione o comunque entro il mese di settembre.

Certificazione per l'Integrazione Scolastica (CIS)

Il CIS (certificazione per l'integrazione scolastica) viene rilasciato su richiesta della famiglia dalla ASL di appartenenza al passaggio di ordine di scuola.

Nel CIS sono indicati:

- i dati anagrafici della/lo studentessa/studente
- la diagnosi col relativo codice nosografico (ICD 10/ICD 11)
- l'assegnazione per la/lo studentessa/studente di insegnante di sostegno/assistenza educativa/assistenza alla comunicazione/ assistenza di base
- la scadenza

5. LE MODALITÀ DELL'INTERVENTO DIDATTICO

L'attività didattica

L'attività didattica sarà realizzata secondo quanto stabilito dal PEI (vedi sopra), sulla base delle indicazioni previste dalle "Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità" del 4 agosto 2009, dal D.Lgs. 66/2017 novellato dal D.Lgs. 96/19 e dall'OM Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182

Verifica e valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (legge 104/92 art. 16, comma 2). Le prove non devono mirare ad accertare la situazione di partenza della/lo studentessa/studente con certificazione ma devono essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione delle/gli studentesse/studenti con disabilità è effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 122/2009 art. 4 e 9 ed in base a quanto contenuto nelle "Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 4 Agosto 2009



par. 2.4.

La valutazione delle/gli studentesse/studenti con disabilità certificata è riferita al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato. Attraverso prove di verifica specifiche individualizzate e/o personalizzate, concordate con il docente curricolare, si misura il raggiungimento degli obiettivi

15

disciplinari al livello stabilito per le/gli studentesse/studenti. Dovranno essere esplicitati nel PEI i tempi e la durata dei momenti di verifica, le modalità ed i livelli di autonomia richiesti all'allievo. L'obiettivo non raggiunto comporta che gli insegnanti ridefiniscono le strategie, i mezzi e gli obiettivi degli interventi individualizzati e/o personalizzati, in collaborazione con tutti gli altri soggetti coinvolti (educatore, equipe socio-sanitaria, famiglia).

VALUTAZIONE INIZIALE

Nel caso di studentesse/studenti con disabilità, la scuola in prima istanza, tiene conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui l'allievo ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita. Ad inizio anno scolastico gli insegnanti si dedicano ad una osservazione sistematica per favorire l'accoglienza dell'allievo e fornirgli le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando i seguenti elementi:

1. Contesto classe, per conoscere il gruppo classe in cui la/lo studentessa/studente è inserito soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra i pari.
2. Organizzazione del tempo scuola, per conoscere l'orario di permanenza a scuola della/dello studentessa/studente e strutturarlo nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante specializzato consente appunto di organizzare progetti, attività, laboratori in cui il singolo allievo possa essere inserito, da attivare all'interno dell'aula o in ambienti preposti per favorire la realizzazione delle attività, secondo le indicazioni del PEI
3. Gli spazi e i materiali, per predisporre ambienti di lavoro corrispondenti ai bisogni della/dello studentessa/studente.
4. Le risorse umane, in quanto il lavoro portato avanti da tutti i docenti, concorre a creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti di inclusione per tutti gli studenti.



5. L'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'allievo, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo.

6.

Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di inserimento sociale.

VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE

Tutto il team del CdC raccoglie osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'allievo sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia. La valutazione in itinere deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso della/dello studentessa/studente, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuare limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche.

Per la valutazione degli alunni certificati L.104/92 si fa riferimento al D. L. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art.11 novellato dal D.Lgs. n. 96/2019, al D.P.R. 122/2009 art. 4 e 9 ed a quanto contenuto nelle "Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 4 Agosto 2009 par. 2.4.

La valutazione delle/gli studentesse/studenti con disabilità certificata è riferita al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato. Attraverso prove di verifica specifiche individualizzate e/o personalizzate, concordate con il docente curriculare, si misura il raggiungimento degli obiettivi disciplinari al livello stabilito per le/gli studentesse/studenti. Dovranno essere esplicitati nel PEI i tempi e la durata dei momenti di verifica, le modalità ed i livelli di autonomia richiesti all'allievo. L'obiettivo non raggiunto comporta che gli insegnanti ridefiniscono ridefiniscano le strategie, i mezzi e gli obiettivi degli interventi individualizzati e/o personalizzati, in collaborazione con tutti gli altri soggetti coinvolti (educatore, equipe socio-sanitaria, famiglia).

16

6. A CHI CHIEDERE CHIARIMENTI

Nel caso in cui emergessero particolari necessità, i genitori potranno contattare durante gli orari di ricevimento settimanale o fissando un appuntamento con il docente di sostegno o con il coordinatore di classe; oppure con la figura istituzionale di riferimento per l'inclusione. Il verbale dell'incontro sarà redatto dal/i docente/i, inviato entro una settimana al Dirigente Scolastico e



inserito nel fascicolo dello studente (tramite invio via mail alla segreteria didattica) .

PARTE SECONDA. INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente protocollo

- - contiene informazioni sulle pratiche per l'inclusione degli alunni con D.S.A.;
- - definisce i ruoli ed i compiti di ciascuno;
- - traccia le linee di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento e

migliorare il processo di integrazione degli alunni con D.S.A.

La normativa di riferimento è costituita dalla Legge 170/2010 e dal DM n. 5669 del 2011 con allegate le Linee Guida.

2. I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici di apprendimento sono disturbi funzionali di origine neurobiologica che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico (l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli) in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica.

Questi disturbi non possono essere risolti, ma solamente compensati: posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti, sviluppando anche stili di apprendimento specifici, volti a compensare le proprie difficoltà. Tra questi si possono distinguere:

- la dislessia;
- la disortografia;
- la disgrafia;
- la discalculia;

Tali disturbi sono spesso accompagnati da: - disnomia

- disprassia

Vi può inoltre essere comorbidità.

3. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE

3.1 Cosa fa la famiglia



Iscrizione alla classe prima

□ A febbraio, al momento dell'iscrizione online, la famiglia segnala nell'apposito spazio la presenza di

disturbi dell'apprendimento

□ Tra giugno e agosto, la famiglia consegna in segreteria la certificazione di DSA rilasciata dai referenti ASL, nel caso in cui la certificazione sia redatta da specialisti privati occorre che la famiglia richieda la conformità delle ASL o di centri accreditati elencati sul sito salutelazio.it. Nell'attesa della conformità, la scuola avvia comunque le procedure per la stesura del PDP.

• Tra giugno e agosto i genitori depositano presso la segreteria didattica della scuola anche copia del PDP dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado per consentire allo studente una continuità di misure dispensative e/o compensative fino ad elaborazione del nuovo PDP.

17

□ Si ricorda che la certificazione da depositare in segreteria:

□ deve essere aggiornata. Qualora la diagnosi non fosse ancora aggiornata occorrerà consegnare alla scuola riscontro cartaceo dell'avvenuta richiesta di aggiornamento.

□ deve essere rinnovata al passaggio ad un ordine scolastico successivo.

□ La famiglia si impegna ad una partecipazione attenta e attiva al percorso scolastico dello studente collaborando fattivamente con i docenti e sostenendo lo studente quando necessario. In particolare la famiglia si impegna a:

- 1) controllare i compiti a casa
- 2) indicare modalità di aiuto
- 3) predisporre gli strumenti compensativi da usare a casa;
- 4) vigilare sulla presenza a scuola dello studente in particolare in caso di verifiche scritte ed orali concordate

3.2 Cosa fanno i docenti

Entro il 15 ottobre, il coordinatore effettua un colloquio con la famiglia e, se lo ritiene necessario, con lo psicologo o altre figure specialistiche di riferimento indicate dalla famiglia, al fine di raccogliere le informazioni necessarie al Consiglio di Classe in vista della stesura del PDP.



- □ Nel Consiglio di Classe di ottobre : il coordinatore condivide con i docenti del CDC le informazioni acquisite in vista della loro necessaria traduzione in strategie didattiche da individuare dopo un periodo di osservazione;
- □ durante il Consiglio di Classe di Novembre , acquisite le informazioni e terminato il periodo di osservazione, i docenti elaborano una strategia didattica condivisa e, specificando le misure e gli strumenti, predispongono un PDP che il coordinatore condivide con la famiglia. In caso di necessità, e in occasione di colloqui regolarmente prenotati, il coordinatore potrà incontrare la famiglia assieme agli specialisti di riferimento. In caso di inserimento di un nuovo studente in corso d'anno, sarà possibile convocare un consiglio di classe straordinario.
- □ In seguito alla condivisione del PDP con la famiglia e/o gli specialisti, con cui è auspicabile trovare il maggior grado di intesa possibile, il coordinatore sottopone ai colleghi del CdC eventuali modifiche proposte dalla famiglia, o dagli specialisti indicati dalla famiglia, in vista di una stesura definitiva del PDP. Il CdC decide se apportare eventuali modifiche/integrazioni al PDP.
- □ entro il quindici dicembre i PDP sottoscritti e firmati da: docenti del CDC, DS, e famiglia - anche solo per presa visione con verbalizzazione delle eventuali osservazioni - verranno depositati in segreteria nei fascicoli personali degli alunni, in una sezione riservata;
- □ durante tutto l'anno scolastico il CdC monitora l'efficacia delle strategie didattiche adottate; qualora queste non risultassero efficaci, il CdC si riserva di apportare eventuali modifiche .

Nuova certificazione in corso d'anno scolastico

- □ La scuola, ai sensi dell'Art. 2 del DM 5669/2011 (Linee Guida), ha il compito di segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, persistenti nonostante l'applicazione di attività di recupero didattico mirato, di un possibile Disturbo Specifico di Apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi della Legge 170/2010. La segnalazione alla famiglia spetta non al singolo docente, ma al Consiglio di Classe, che verbalizzerà e motiverà la decisione presa e incaricherà il coordinatore di classe della comunicazione.
- □ il coordinatore effettua, se necessario, un colloquio con lo psicologo o altra figura specialistica di riferimento, al fine di raccogliere le informazioni necessarie per documentare al Consiglio di Classe la situazione e per predisporre il PDP.



e per la successiva sottoscrizione del PDP recante: strategie didattiche, obiettivi formativi e strumenti e misure.

Certificazioni e segnalazioni oltre il 31 marzo

Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su «Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA». GU n.192 18-8-2012 art. 1 comma 3: "I servizi pubblici e i soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni effettuano il percorso diagnostico e il rilascio delle certificazioni in coerenza con le indicazioni della Consensus Conference. La diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato. Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene."

Le certificazioni e le segnalazioni consegnate oltre il 31 marzo, saranno accolte con riserva dal Consiglio di Classe, mancando i tre mesi previsti per la valutazione e l'elaborazione di un PDP. Anche qualora il PDP non venisse redatto, Il CdC valuterà se tenere conto della segnalazione o della certificazione nel corso delle valutazioni e prove finali.

Iscrizione all'ultimo anno ed Esame di Stato

Nell'ultimo anno il Consiglio di Classe compila il Documento del 15 maggio: una presentazione generale delle classi utilizzata nel corso dell'Esame di Stato.

Ai fini del riconoscimento delle misure e degli strumenti utilizzati durante l'anno scolastico in sede d'esame, le certificazioni, aggiornate, devono pervenire in tempo utile per poter essere inserite con i PDP predisposti ai sensi dell'art 5 del DM 5669/2011 nel documento.

L'OM del mese di maggio relativa agli Esami di Stato, all'articolo Esami dei candidati con DSA e BES, dà indicazioni precise sulla documentazione da predisporre e sulle metodologie pratiche di lavoro.

Trattamento dei dati personali nelle Istituzioni scolastiche

Le certificazioni e le eventuali relazioni degli specialisti, così come tutta la documentazione contenente dati sensibili verranno trattate nel pieno rispetto della legge sulla privacy.

4. LE MODALITÀ DELL'INTERVENTO DIDATTICO

4.1 Individualizzazione e personalizzazione della didattica



DM n. 5669 2011 (Linee Guida 170) art.3. LA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA. STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE : “La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».”

“I termini individualizzata e personalizzata non sono da considerarsi sinonimi.”

“E' comunque preliminarmente opportuno osservare che la Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA.

La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

19

La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo.

Ai sensi della legge 170/2010 art.5 comma 2, le istituzioni scolastiche garantiscono «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».”

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, sarà sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.”

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, la didattica individualizzata e



personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno. Tra queste la Legge 170/2010 richiama l'attenzione sull'uso di strumenti compensativi, cioè strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria e sulle misure dispensative, vale a dire interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

4.2 Strumenti compensativi e misure dispensative

DM n. 5669 2011 (Linee Guida allegate) art 3.1 : “ Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese. A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

DM n. 5669 2011 (Linee Guida allegate) art 4.3 : “La scuola secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l'adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi; elementi, questi, che possono mettere in seria difficoltà l'alunno con DSA, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari. Tali difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate individuando opportunamente le strategie e gli strumenti compensativi nonché le misure dispensative. “

Per quanto riguarda gli strumenti compensativi e le misure dispensative si rimanda ai PDP elaborati in base alla normativa vigente.



5. A CHI CHIEDERE CHIARIMENTI

20

Nel caso in cui emergessero particolari necessità, i genitori potranno contattare, durante gli orari di ricevimento settimanale o fissando un appuntamento, il coordinatore di classe e/o la figura istituzionale di riferimento per l'inclusione. Il verbale dell'incontro sarà redatto dal/i docente/i, inviato al Dirigente Scolastico e inserito nel fascicolo dello studente (tramite invio via mail alla segreteria didattica).

PARTE TERZA: ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1. PREMESSA

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LEGGE 28 marzo 2003, n. 53; Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012; circolari del MIUR n. 8 del 6/03/ 2013 e n. 2563 del 22/11/2013

2. INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI e IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Il presente protocollo:

- contiene informazioni sulle pratiche per l'inclusione degli alunni con altri disturbi evolutivi specifici non rientranti nei casi previsti dalla Legge 170/2010 e degli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale;
- definisce i ruoli ed i compiti di ciascuno;



- traccia le linee di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento e migliorare il processo di integrazione degli alunni con altri disturbi evolutivi specifici e in situazione di svantaggio.

3. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI OLTRE I D.S.A

Oltre ai DSA, sono disturbi evolutivi specifici:

- □ deficit dell'area del linguaggio
deficit nelle aree non verbali
deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- □ funzionamento cognitivo limite (borderline)
- □ plusdotazione cognitiva (giftedness)
- □ altre problematiche severe

Riguardo questa tipologia di alunni Bes, è necessario ricevere una diagnosi clinica specifica che attesti la presenza di un "disturbo" con base biologica a carattere permanente; in questo senso la diagnosi per disturbi diversi dai DSA si differenzia dalla certificazione (cfr. Prot. n. 2563 22 Novembre 2013):

- " DIAGNOSI " si intende un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo , che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

21

- Per " CERTIFICAZIONE " si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge , le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

Pertanto:

1) per i DSA le strutture pubbliche o riconosciute rilasciano "certificazioni" ai sensi della normativa vigente; 2) per tutti gli altri disturbi specifici è possibile ottenere solo una "diagnosi" clinica.

La decisione del Consiglio di Classe in assenza di certificazione

Anche in assenza di certificazione ai sensi della L. 104/92 o della L.170/10, il CdC può predisporre un Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali, come specificato dalla



Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 art. 1.5 : “ Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall’esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida.”

Salvaguardia degli obiettivi di apprendimento

Come specifica la circolare del MIUR n. 2563 del 22/11/2013: “ E opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento”.

In conclusione

E il CdC che valuta se e quali bisogni educativi speciali abbia l'alunno e anche quali documentazioni eventualmente richiedere per valutare la situazione (l'importante è che la decisione venga verbalizzata e motivata; copia della decisione dovrà essere condivisa con la famiglia e/o gli specialisti da questa indicati). Nell'ambito del percorso di continuità didattica, i Consigli di Classe del primo anno non potranno prescindere dai PDP elaborati dai docenti della Scuola secondaria di primo grado che saranno confermati in via provvisoria; qualora il consiglio di Classe decida motivatamente di non confermar-

li, la decisione sarà verbalizzata e motivata. Questa norma si applica anche nel passaggio da una classe all'altra e in caso di cambiamento del CDC.

4. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE

La famiglia

La famiglia, uno specialista, i servizi sanitari nazionali, i servizi sociali etc., possono chiedere la predisposizione di percorso personalizzato ma la decisione finale di attivarlo spetta esclusivamente al CdC.



Il Consiglio di Classe

Il consiglio di classe può decidere di predisporre un PDP attuabile anche senza il consenso della famiglia. La decisione di predisporre un PDP è solo del Consiglio di Classe. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di attivare o meno un PDP previo confronto con la famiglia e verbalizzerà le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il percorso personalizzato avrà una durata non superiore all'anno scolastico e la sua adozione, sebbene non possa garantirlo, avrà lo scopo di favorire il successo scolastico dell'alunno.

22

Le scuole possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 e relative Linee Guida (DM 5699/2011).

Quando il Consiglio di Classe ha deciso di attivare una didattica personalizzata può farlo:

a) indicando all'interno del verbale della riunione del Consiglio di Classe la descrizione della situazione e le strategie individuate per supportare il percorso scolastico dell'alunno; b) predisponendo un PDP con le modalità e le tempistiche sotto indicate:

- Entro il 15 ottobre, il coordinatore effettuerà un colloquio con la famiglia e, se necessario, con lo psicologo o altre figure specialistiche di riferimento indicate dalla famiglia, al fine di raccogliere le informazioni necessarie al Consiglio di Classe in vista della stesura del PDP.
- nel Consiglio di Classe di ottobre: il coordinatore condivide con i docenti del CDC le informazioni acquisite in vista della loro necessaria traduzione in strategie didattiche da individuare dopo un periodo di osservazione.
- durante il Consiglio di Classe di novembre, acquisite le informazioni e terminato il periodo di osservazione, i docenti elaborano una strategia didattica condivisa e, specificando le misure e gli strumenti, predispongono un PDP che il coordinatore avrà cura di condividere con la famiglia. In caso di necessità, e in occasione di colloqui regolarmente prenotati, il coordinatore potrà incontrare la famiglia assieme agli specialisti di riferimento. In caso di inserimento di un nuovo studente in corso d'anno, sarà possibile convocare un consiglio di classe straordinario.
- In seguito alla condivisione del PDP con la famiglia e/o gli specialisti, con cui è auspicabile trovare il maggior grado di intesa possibile, il coordinatore sottopone ai colleghi del CdC eventuali modifiche proposte dalla famiglia, o dagli specialisti indicati dalla famiglia, in vista di



una stesura definitiva del PDP. Il CdC decide se apportare eventuali modifiche/integrazioni al PDP.

- entro il quindici dicembre i PDP sottoscritti e firmati da: docenti del CDC, DS, e famiglia - anche solo per presa visione con verbalizzazione delle eventuali osservazioni - verranno depositati in segreteria nei fascicoli personali degli alunni, in una sezione riservata;
- durante tutto l'anno scolastico il CdC monitora l'efficacia delle strategie didattiche adottate; qualora queste non risultassero efficaci, il CdC si riserva di apportare eventuali modifiche .

Le segnalazioni effettuate ad anno inoltrato

In ogni momento dell'anno la famiglia può consegnare una diagnosi o relazione specialistica. Il Consiglio di Classe potrà decidere l'elaborazione di un Piano didattico personalizzato. In questo caso il Coordinatore effettuerà, se opportuno, un colloquio con lo specialista di riferimento al fine di raccogliere le informazioni necessarie per documentare al Consiglio di Classe la situazione e per predisporre il PDP. Dopo l'eventuale convocazione di un Consiglio di Classe straordinario e intercorso il tempo utile all'osservazione in classe, i docenti elaboreranno, laddove necessario, un Piano didattico personalizzato.

Le diagnosi o relazioni specialistiche, consegnate oltre il 31 marzo, saranno accolte con riserva dal Consiglio di Classe per eventuale valutazione ed elaborazione di un PDP. Anche qualora il PDP non venisse redatto, il CdC potrà tenere conto della segnalazione o della certificazione nel corso delle valutazioni e prove finali.

Iscrizione all'ultimo anno ed Esame di Stato

Si fa presente che all'ultimo anno:

- la scuola non può accogliere diagnosi oltre il 31 marzo;
- Il Consiglio di Classe inserisce nel documento del 15 Maggio il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art 5 del DM 5669/2011.

23

- L'OM del mese di maggio relativa agli Esami di Stato, all'articolo Esami dei candidati con DSA e BES, dà indicazioni precise sulla documentazione da predisporre e sulle metodologie pratiche di lavoro.

5. LE FASI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE E LE MODALITÀ DELL'INTERVENTO DIDATTICO



Per quanto riguarda le fasi del progetto di integrazione e le modalità dell'intervento didattico, si rimanda ai paragrafi relativi all'accoglienza e all'integrazione degli alunni con D.S.A. Si precisa che per gli alunni che fanno parte di questa categoria di BES la scuola:

- avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario;
- Se il CdC lo riterrà opportuno, applicherà in forma transitoria strumenti compensativi e misure dispensative (a differenza delle situazioni di disturbo documentate da certificazione), in modo attinente gli aspetti didattici ritenuti necessari, privilegiando in forma maggiormente continuativa strategie educative e didattiche personalizzate;
- terrà conto delle norme relative allo svolgimento degli esami di Stato o delle rilevazioni annuali degli apprendimenti che verranno eventualmente fornite dal Ministero: si segnala che, ad oggi, per lo svolgimento dell'esame di stato non è previsto l'uso di misure compensative e dispensative per alunni con BES senza certificazione.

6. LO SVANTAGGIO SCOLASTICO

Lo svantaggio scolastico può essere classificato in tre grandi aree:

socio-economico : legato ad una particolare situazione sociale

culturale : legato a situazioni di difficoltà di inserimento in un contesto culturale diverso

linguistico : legato alla non conoscenza della lingua italiana

Per quanto riguarda l'area dello svantaggio linguistico, che comporta problematiche particolari, si rinvia alla parte dedicata agli studenti stranieri.

7. RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE

La famiglia

La famiglia, uno specialista, i servizi sanitari nazionali, etc..., possono chiedere la predisposizione di percorso personalizzato ma la decisione finale di attivarlo spetta esclusivamente al CdC.

Il Consiglio di Classe

La decisione di predisporre un PDP è soltanto del Consiglio di Classe.

Ove non sia presente segnalazione dei servizi sociali, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente e verbalizzerà le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e



didattiche e valuterà la possibilità di attivare un PDP, previo confronto con la famiglia.

Il percorso personalizzato avrà una durata non superiore all'anno scolastico e la sua adozione, seppure non lo garantisca, ha lo scopo di favorire il successo scolastico dell'alunno.

Le scuole possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 8 e DM 5699/2011.

Il consiglio di classe terrà conto di segnalazione dei servizi sociali o comunicazioni dalla scuola precedente, o qualora sia stato attivato un PdP dal consiglio della classe precedente. Quando il Consiglio di Classe ha deciso

24

di attivare una didattica personalizzata può farlo indicando all'interno del verbale della riunione del Consiglio di Classe la descrizione della situazione e le strategie individuate per supportare il percorso scolastico dell'alunno; oppure predisponendo un PDP con le modalità e le tempistiche sotto indicate

-

-

-

avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario;

potrà applicare in forma transitoria strumenti compensativi e misure dispensative (a differenza delle situazioni di disturbo documentate da certificazione), in modo attinente gli aspetti didattici ritenuti necessari, privilegiando in forma maggiormente continuativa strategie educative e didattiche personalizzate;

terrà conto delle norme relative allo svolgimento degli esami di Stato o delle rilevazioni annuali degli apprendimenti che verranno eventualmente fornite dal Ministero: si segnala che, ad oggi, per lo svolgimento dell'esame di stato non è previsto l'uso di misure compensative e dispensative per alunni con BES senza certificazione.

25

•



entro il 15 ottobre, il coordinatore effettuerà un colloquio con la famiglia e con eventuali figure di riferimento, quali assistenti sociali, qualora lo ritenga necessario.

•

entro il quindici dicembre i PDP verranno depositati in segreteria nelle cartelline personali degli alunni.

Durante tutto l'anno scolastico il CdC monitorerà l'efficacia delle strategie didattiche adottate; qualora queste non risultassero efficaci, il CdC si riserva di apportare eventuali modifiche .

A seguito degli scrutini intermedio e finale e degli obiettivi raggiunti dall'alunno il Coordinatore avrà cura di verificare insieme al CdC l'adeguatezza del PDP, valutando la necessità di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie e strategie didattiche adottate per proporre successivi adeguamenti.

□

□

nel Consiglio di Classe di ottobre: il coordinatore condivide con i docenti del CDC le informazioni acquisite in vista della loro necessaria traduzione in strategie didattiche da individuare dopo un periodo di osservazione;

durante il Consiglio di Classe di novembre, acquisite le informazioni e terminato il periodo di osservazione, i docenti elaborano una strategia didattica condivisa e, specificando le misure e gli strumenti, predispongono un PDP che il coordinatore avrà cura di condividere con la famiglia

Le segnalazioni effettuate ad anno inoltrato

In ogni momento dell'anno il Consiglio di Classe può venire a conoscenza dell'esistenza di una condizione di svantaggio socio-culturale oppure potrà ricevere segnalazione dai Servizi Sociali e ritenere necessaria l'elaborazione di un Piano didattico personalizzato. Dopo l'eventuale convocazione di un Consiglio di Classe straordinario e intercorso il tempo utile all'osservazione in classe, i docenti elaboreranno, laddove necessario, un Piano didattico personalizzato.

8.LE FASI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE E LE MODALITÀ DELL'INTERVENTO DIDATTICO

Per quanto riguarda le fasi del progetto di integrazione e le modalità dell'intervento didattico, si rimanda ai paragrafi relativi all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con D.S.A. Si precisa che per gli alunni che fanno parte di questa categoria di BES la scuola:



avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario;

potrà applicare in forma transitoria strumenti compensativi e misure dispensative (a differenza delle situazioni di disturbo documentate da certificazione), in modo attinente agli aspetti didattici ritenuti necessari, privilegiando in forma maggiormente continuativa strategie educative e didattiche personalizzate;

terrà conto delle norme relative allo svolgimento degli esami di Stato o delle rilevazioni annuali degli apprendimenti che verranno eventualmente fornite dal Ministero: si segnala che, ad oggi, per lo svolgimento dell'esame di stato non è previsto l'uso di misure compensative e dispensative per alunni con BES senza certificazione.



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE DEL LICEO CLASSICO PILO ALBERTELLI:

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORI DEL D.S. : Primo COLLABORATORE ; SECONDO COLLABORATORE

FIGURE STRUMENTALI

AREA 1 : GESTIONE PTOF – RAV – PDM – INVALSI

AREA 2 : SUPPORTO ATTIVITÀ DEI DOCENTI E RAPPORTO ENTI ESTERNI (BANDI E CONCORSI)

AREA 3 : INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

AREA 4 : ORIENTAMENTO IN INGRESSO e IN USCITA

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

LETTERARIO ITALIANO/LATINO/GRECO

STORICO-FILOSOFICO

MATEMATICA-FISICA

SCIENZE

LINGUE STRANIERE (Inglese)

STORIA dell'ARTE

SCIENZE MOTORIE

RELIGIONE



SOSTEGNO

LABORATORI

AULA MARINCOLA

LABORATORIO di CHIMICA

LABORATORIO di FISICA "Enrico Fermi"

AULA INFORMATICA

AMBIENTI E ATTREZZI SCIENZE MOTORIE

REFERENTI

REFERENTE PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA

REFERENTI COVID

REFERENTE ORARIO

REFERENTE **MUSEO ALBERTELLI**

REFERENTE **LICEO MATEMATICO**

REFERENTE LABORATORIO TEATRO E RETE **OTIS**

COMMISSIONI

COMMISSIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV): RAV – PTOF – PROVE INVALSI (AREA 1):

COMMISSIONE SUPPORTO ATTIVITÀ DEI DOCENTI E RAPPORTO ENTI ESTERNI (BANDI E CONCORSI)
(AREA 2):



COMMISSIONE INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA (AREA 3)

COMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA (AREA 4)

COMMISSIONE ELETTORALE

COMMISSIONE REGOLAMENTO INCLUSIONE (composizione mista docenti, Ata, genitori e studenti)

COMMISSIONE STAGE, SCAMBI CULTURALI, VIAGGI D'ISTRUZIONE

COMMISSIONE SUPPORTO ORGANIZZAZIONE ORARIO

COMITATO DI VALUTAZIONE PER IL SERVIZIO DEI DOCENTI

ANIMATORE DIGITALE

RESPONSABILE GESTIONE RE

Organizzazione dell'Organico di Potenziamento

L'attività dell'organico di potenziamento è organizzata mediante incarichi articolati in progetti didattici proposti dai docenti e ratificati dal DS e dal Collegio funzionali alle esigenze del PTOF.

Reti e collaborazioni esterne

Il nostro Liceo prevede accordi di rete e progetti di formazione con altri istituti del territorio, Enti locali, Università e Associazioni, al fine di individuare e sperimentare modelli di didattica innovativi, comuni e condivisi, creare circuiti di scambio e di confronto e di esperienze, ricercare e sperimentare strumenti concordati. La scuola aderisce alle seguenti Reti:

Musis;

ASL RM 1;

Rete DSA e BES;

Rete MUN RIMUN;



Rete Nazionale dei Licei Classici;

Rete Otis Teatro;

Per una descrizione particolareggiata delle attività svolte e le progettualità, si rimanda al sito del Liceo

<https://piloalbertelli.it/albertelli-in-rete/>

ORGANIZZAZIONE degli Uffici Amministrativi

1 DSGA

2 ADDETTI ALL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANICO DI DIRITTO

2 ADDETTI ALLA DIDATTICA IN ORGANICO DI DIRITTO

2 ADDETTI AL PERSONALE IN ORGANICO DI DIRITTO

11 COLLABORATORI SCOLASTICI



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS nei compiti assegnati dalla normativa vigente; redige i verbali; cura i rapporti con le famiglie; coordina lo staff con il dirigente; collabora alla redazione dei progetti; organizza il tempo scuola.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COLLABORATORI DEL D.S. : PRIMO COLLABORATORE ; SECONDO COLLABORATORE FIGURE STRUMENTALI AREA 1 : GESTIONE PTOF – RAV – PDM – INVALSI AREA 2 : SUPPORTO ATTIVITÀ DEI DOCENTI E RAPPORTO ENTI ESTERNI (BANDI E CONCORSI) AREA 3 : INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA AREA 4: ORIENTAMENTO IN INGRESSO e IN USCITA Si occupano delle aree di loro competenza; partecipano alle riunioni della Dirigenza; organizzano progetti ed attività collegate al ruolo specifico di ciascuno.	7
Capodipartimento	Predisporre le linee didattiche; definisce la programmazione; propone gli obiettivi didattici; propone i progetti culturali e le attività ai Consigli di Classe.	7
Responsabile di laboratorio	Controlla la funzionalità e la conservazione dei laboratori; predispone e promuove l'attività	5



	sperimentale.	
Animatore digitale	Cura la formazione interna, coinvolge la comunità scolastica; crea soluzioni innovative.	1
Componenti delle Commissioni	Curano, sostengono e svolgono attività di monitoraggio delle commissioni loro assegnate.	21
Comitato di valutazione del servizio docenti	valutazione anno prova	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Laboratorio di Discipline Pittoriche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Copresenza e supporto in classi con allievi H e supporto coordinatori con allievi con DSA Impiegato in attività di: • Potenziamento • copresenza e supporto in classi con allievi H e supporto coordinatori con allievi con DSA	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Sostegno e integrazione di varie discipline curriculari. Attività di consulenza per la didattica dell'Educazione Civica Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11) In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re29.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <https://liceopiloalbertelli.gov.it/scuola/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: MUSIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività scientifiche culturali

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Risorse museali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DSA E BES

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il gruppo di lavoro ha lo scopo di favorire la sensibilizzazione dei docenti curricolari alla problematica e di sottolineare l'importanza dell'apprendimento delle competenze di base da parte degli studenti con DSA e con BES senza sostegno. Il gruppo di lavoro costituito lavorerà in collaborazione con gli istituti in rete per favorire la continuità didattica educativa sul territorio e offrire alle famiglie dei ragazzi con DSA un'offerta formativa quanto più in linea con le particolari necessità degli allievi in questione e nel pieno rispetto della legge 8 ottobre 2010 n.170 del Decreto Attuativo n.5669 e Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, nonché con la Direttiva del 27 dicembre 2012, la Circolare n.8 del 6 marzo 2013, con la Nota di chiarimento del 22 novembre 2013 e con la Nota del 3 aprile 2019.

Denominazione della rete: RETE OTIS TEATRO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGETTO MUN RETE RIMUN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che Promuovono Salute – SPS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tra le "pratiche raccomandate" la nostra scuola ha scelto



EDUCATAMENTE 2.0 - PROMOZIONE DEL BUON USO DELLA RETE IN ADOLESCENZA E PREVENZIONE DELLE CONDOTTE A RISCHIO ON LINE (CYBERBULLISMO) . La pratica mira a favorire la messa in rete di Enti, Istituzione e Professionisti che, a diverso titolo, si occupano di promozione del buon uso della rete e prevenzione delle condotte a rischio on line. Si prevede la valorizzazione delle attività per la promozione del buon uso di internet già realizzate dagli Istituti Scolastici, singoli o in rete con altri soggetti istituzionali e/o del privato sociale, e la costituzione della Rete dei Referenti per il Bullismo e cyberbullismo nelle scuole superiori di primo e secondo grado della ASL Roma 1. Saranno realizzati incontri con docenti e genitori per l'alfabetizzazione alle regole del funzionamento della rete e per l'individuazione dei fattori di rischio per la dipendenza da internet. L'intervento prevede il raccordo con: Municipi che insistono sul territorio della ASL Roma 1, Tribunale per i Minorenni di Roma, Servizi della Giustizia Minorile, Medici di Medicina Generale e Pediatri del territorio e professionisti di diversi servizi della ASL Roma 1. Le attività previste sono: Formazione docenti, genitori - Formazione peer educator - Unità di intervento sulle situazioni critiche - Laboratori esperienziali finalizzati all'implementazione dei livelli di consapevolezza delle condotte a rischio on line.

Per l'implementazione del programma, gli insegnanti coinvolti dovranno dedicare circa 12 ore curriculari distribuite durante tutto l'anno in aula e 30 ore annue per il monitoraggio delle attività. Ai docenti verranno erogate 12 ore annue di formazione tematica da realizzare durante l'anno scolastico; agli studenti 20 ore annue (peer education)

MST

Promozione della salute sessuale e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse. Docenti da formare: 66; classi coinvolte: 33; studenti: tutti

BEN ESSERE A SCUOLA

Aumento della consapevolezza dei propri vissuti emotivi, sostegno reciproco del gruppo dei pari. Docenti da formare: 66; classi coinvolte: 33; studenti: tutti

PAUSE ATTIVE E STRECHING PER IL PERSONALE SCOLASTICO aperto a tutti i docenti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Responsabilità in tema di privacy

Acquisizione delle competenze per il rispetto della privacy secondo la recente normativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Preparazione docenti per il consolidamento dei risultati in Matematica al II anno e in tutte le altre classi, e per la sperimentazione del liceo matematico

1. Frequenza dei corsi presso l'Università "La Sapienza" per l'attivazione del Liceo Matematico 2. Elaborazione del curriculum del Liceo Matematico 3. Analisi dei risultati

Collegamento con le priorità	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività di aggiornamento professionale Didattica per allievi con BES

Corsi di formazione e aggiornamento sulla personalizzazione della didattica per allievi con Bes in collaborazione con Ministero, USR Lazio, Università La Sapienza, Università Roma TRE, AID Associazione Italiana Dislessia

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza dei lavoratori

corsi previsti dalla legge 81

Destinatari

Docenti neo-assunti

Titolo attività di formazione: Corso di formazione registro elettronico

conoscenza e approfondimento delle funzioni e potenzialità



Titolo attività di formazione: Perfezionamento delle competenze digitali per una didattica 2.0

potenzialità della didattica digitale

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Registro Spaggiari

Funzionamento e capacità del Registro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Lezione frontale con lo specialista
--------------------	---------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione dei processi amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione digitale per la dematerializzazione dell'attività di Segreteria
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • On line
Formazione di Scuola/Rete	Dalla singola scuola

Registro Spaggiari

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	



Spaggiari